TRIESTE, Sabato 26 Ott
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova S
Anno XVIII dell'E. F. - V d

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75. per sem. L. 38. per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA NUOVA FASE DELL'AVANZATA

Colonne celeri in movimento sul fronte egiziano
Primo volo sull'Inghilterra dei bombardieri italiani

IL BOLLETTINO n. 140

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nell'Africa settentrionale, nostre colonne avanzate hanno posto in fuga mezzi meccanizzati nemici ad est di Sidi el Barrani.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato gli impianti portuali di Porto Said, il campo di aviazione di Catbhur, a nord-ovest del Cairo; gli impianti di Aboukir, ad est di Alessandria; Maatem Bagush, campi d'aviazione di Fuka, El Dabà e le stazioni di questa ultima località e di Marsa Matruh. Ovunque sono stati conseguiti notevoli effetti e provocati vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

L'aviazione nemica, ha eseguito incursioni aeree su Tobruk senza conseguenze e su Bengasi, uccidendo un libico e danneggiando case arabe. Nessun danno agli obiettivi militari.

Nell'Africa orientale, scontri a noi favorevoli di elementi motorizzati nella zona di Cassala e nel Setit. La nostra aviazione ha bombardato navi alla fonda a Porto Sudan.

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Azozò e Cassala, causando cinque feriti; su Decamerè, Asmara, El Uak, El [illegible] (Somalia) senza conseguenze.

La preparazione per il nuovo balzo è a buon punto

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia*, sotto il titolo: «Movimento», nota che la situazione bellica sul fronte della Cirenaica, mentre è ormai portata a un punto la preparazione logistica italiana per il nuovo balzo offensivo, non è statica: si caratterizza in una continua vigilanza attiva sul nemico e in continue puntate contro le sue forze accessibili. Con questa mobilità, il Comando italiano tende ad accertare soprattutto dove si trovino i dispositivi dell'organizzazione bellica dei britanni, colpire i loro nuovi apprestamenti in corso, attaccare e disperdere le loro forze avanzate. Queste forze avanzate appaiono costituite soprattutto da una divisione corazzata, considerata fra le più efficienti dal Generale Wavell, che è stata schierata nelle immediate vicinanze della fronte avanzata italiana, con il compito di contrastare contro di essa improvvisi attacchi in forma di guerriglia e ritardare la marcia italiana.

Appunto contro una frazione di queste colonne motorizzate e autoblindate britanniche ha operato ieri in una sua rapida fortunata puntata, una colonna celere italiana che, partita da Uadi Maktila, a km. ad oriente di Sidi el Barrani, è arrivata 30 km. più avanti sulla strada di Marsa Matruh fino a Shamma.

Tutto prova che la situazione degli imperiali britannici in Egitto si fa sempre più tesa e minacciata. Il viaggio di Eden ne è una manifesta segnalazione.

Dietro la Divisione britannica blindata che fronteggia le estreme posizioni italiane, si trovano, intanto, per quanto è possibile calcolare, ancora due Divisioni agguerrite scaglionate lungo la strada che porta a Marsa Matruh, a guardia di questa linea essenziale e del sistema del Delta, si trovano almeno sette altre Divisioni. Complessivamente le forze predisposte dal Comando britannico in Egitto ammontano, secondo gli ultimi accertamenti, approssimativamente ad almeno 260.000 uomini.

Ma il Comando britannico non è ancora tranquillo. Dopo aver fatto annunciare sui giornali di Londra l'insuperabilità delle linee difensive egiziane, ha disposto per nuovi rinforzi. Risultano in viaggio per l'Egitto, secondo le più precise notizie raccolte, altri 30.000 uomini. Si preparano ancora in Australia per il campo trincerato egiziano tre nuove intere Divisioni. Si tratta di sapere se tutti questi rinforzi, richiesti d'urgenza, potranno arrivare incolumi a destinazione. L'avventura dei convogli britannici del 20 e 21 ottobre nel Mar Rosso è eloquente. Ma se tutta questa preparazione britannica prova il valore del compito che l'Italia si è assunta sul fronte egiziano, dove impegna e logora tanto crescente complesso di forze imperiali, nulla potrà certo arrestare la nuova fase dell'avanzata italiana che si prepara risolutamente, nonostante i disperati tentativi contrari della marina e dell'aviazione britanniche.

Speranze vane

Le complesse attività diplomatiche e militari delle Potenze autoritarie hanno assunto in questi ultimi giorni un moto uniformemente accelerato. Mentre la propaganda britannica non sa più che cosa inventare per tenere in piedi una situazione politico-militare irrimediabilmente compromessa, l'Asse conserva intera la sua libertà d'iniziativa ed opera sull'intero scacchiere europeo come se l'Inghilterra fosse già stata definitivamente espulsa dal quadro delle Nazioni ammesse a una funzione ricostruttiva.

Dopo i recenti incontri e conseguenti colloqui, largamente coloriti da quel giornalismo impressionistico che trionfa in modo del tutto particolare nei Paesi democratici d'oltre Oceano, l'isterismo britannico si è lanciato nelle più sballate ipotesi e nelle voci più assurde e contradditorie. Ci rendiamo perfettamente conto dell'ansia mortale che opprime i petti dei dirigenti inglesi; ma non possiamo non sorridere al fiorire di certe speranze che la realtà contingente e la logica della Storia respingono nel mondo delle ingenuità e delle debolezze umane. L'intrigo britannico è nettamente individuato; esso non può ritardare nemmeno di un giorno o di un'ora il corso degli eventi e la loro fatale maturazione.

I popoli dell'Asse, mentre circondano di fidente riserbo l'opera degli uomini responsabili che agiscono nel campo politico, non allontanano nemmeno per momentanea distrazione lo sguardo della mente dalle operazioni di guerra, le quali seguono il loro inesorabile sviluppo e dalle quali soltanto scaturirà la vittoria definitiva.

L'affondamento di un caccia annunciato da Londra

SAN SEBASTIANO, 25

Si ha da Londra che l'Ammiragliato britannico ha comunicato l'affondamento, in seguito ad urto contro una mina nemica, del cacciatorpediniere «Venetia». Il «Venetia» apparteneva alla classe «Admiralty 5.o». Dislocava 1090 tonn., era armato di 4 cannoni da 102 mm., di 5 mitragliere e di 5 lanciasiluri da 533 mm. ed aveva una velocità di 34 nodi.

I gravissimi colpi inferti al prestigio inglese

SOFIA, 25

La stampa bulgara, occupandosi della Missione di Eden in Egitto, ne rileva l'inutilità. Lo *Utro* scrive che la posizione dell'Inghilterra nei paesi arabi non è più quella di una volta, dato che il prestigio britannico ha subito recentemente colpi gravissimi. Nessuno, continua il giornale, si lascia ingannare dalle promesse e dalle garanzie inglesi.

Una smentita svizzera ai comunicati inglesi

LUGANO, 25

(F. R.) Il *Corriere del Ticino* pubblica:

«Un nostro redattore che ha visitato ieri il Comune di Sesto San Giovanni è in grado di smentire quanto è contenuto in uno dei comunicati inglesi secondo cui le officine di Sesto San Giovanni sarebbero state bombardate. Nessuna bomba è caduta su Sesto e nemmeno una tegola è stata rotta».

Il Ministro Galeazzo Ciano su un campo di guerra

Il Calendario del Regime per l'anno XIX

L'inizio della refezione scolastica al 5 novembre - 1° marzo assemblea della Camera - La Giornata dell'Aeronautica e dell'Esercito - Le Fiere di Tripoli, Milano e Bari - I campi estivi e le colonie climatiche della G.I.L.

ROMA, 25

Il *Foglio d'Ordini* n. 263 del P. N. F. reca:

Calendario del Regime per l'anno XIX E. F.

Ottobre

29: terzo annuale della «Gil» - Apertura della Scuola della «Gil» di specializzazione militare in Bolzano - Inizio dei Corsi federali di preparazione domestica - Inizio dell'anno giudiziario - Inaugurazione al Foro Mussolini del Corso per i giovani magistrati - Inizio dei Corsi professionali per contadini - Inizio dell'attività del Centro giovanile di preparazione al lavoro - Inizio dell'anno teatrale.

Novembre

4: 22.o annuale della Vittoria; 5: inizio della refezione scolastica. Inizio del Corso allievi ufficiali di complemento per gli appartenenti all'Accademia della «Gil»; 5-15: inaugurazione dell'anno accademico nelle Università e negli istituti superiori; 9-10: inizio dell'attività annuale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista; 18: quinto annuale delle sanzioni; 24: inaugurazione del 12.o anno accademico della Reale Accademia d'Italia.

Dicembre

8: annuale del gesto di «Balilla» - Consegna delle ricompense al valor civile, delle Croci al merito, dei premi e dei diplomi di benemerenza della «Gil»; 24: Giornata della madre e del fanciullo; 24-6 gennaio: 11.a Befana del soldato dell'O.N.D.

Gennaio

4: inizio del Sabato teatrale; 5: inizio dei Ludi juveniles della cultura, dell'arte e dello sport; 11: Befana fascista; 19: premiazione nazionale del grano; 22: inizio dei Littoriali maschili e femminili per gli sport invernali; 26: premiazione provinciale del grano.

Febbraio

1: XVIII annuale della M.V.S.N.; 1-10: campionati mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo; 1-21: Prelittoriali maschili e femminili del lavoro; 8: inizio della diciottesima sessione della Commissione suprema di difesa; 10-22: campionati nazionali sport invernali della G. I. L. maschili e femminili e ufficiali; 19-25: Prelittoriali della Cultura e dell'arte.

Marzo

1: Assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; 3-14 aprile: XIV Fiera campionaria a Tripoli; 3-12: Littoriali femminili del lavoro a Varese; 9-17: Fiera dell'agricoltura e dei cavalli a Verona; 20: Assemblea plenaria del Senato del Regno; 23: XXII annuale dei Fasci italiani di Combattimento - Assegnazione delle borse di studio e di operosità «Benito Mussolini»; 23-2 aprile: Littoriali maschili del lavoro a Firenze; 28: Giornata dell'Aeronautica.

Aprile

1: inizio dei Corsi per vigilatrici di Colonia; 6: VIII giornata della Doppia Croce; 10: VIII concorso nazionale delle accademie di canto della «Gil»; 10-25: Littoriali della cultura e dell'arte; 12-27: XXII Fiera campionaria internazionale a Milano; 21: Festa del lavoro e 2694.o annuale di Roma - Inaugurazione dei centri rurali e del secondo lotto di appoderamento nella zona del Volturno - Riunione in Campidoglio della Reale Accademia d'Italia per il conferimento dei «Premi Mussolini» e dei premi accademici - Inaugurazione dello stabilimento demaniale per la produzione dello jodio e del bromo a Pontevivo - Inizio del VII Maggio musicale fiorentino; 29: riunione del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Maggio

9: Giornata dell'Esercito; 12-3 giugno: XI Mostra-Mercato nazionale dell'artigianato a Firenze; 18: Giornata degli Italiani nel mondo; 18-20 luglio: III Mostra del Premio Cremona; 19-21 luglio: Fiera di arte antica a Cremona; 24-25: IV Festa ginnastica nazionale della «Gil» - Concorso nazionale a Roma di educazione fisica per Avanguardisti e Giovani Italiane.

Giugno

1: inizio dei campi estivi della «Gil» - Inizio dell'attività delle Colonie climatiche della «Gil» - Riunione in Campidoglio della R. Accademia d'Italia per il conferimento dei Premi reali; 8-26: XXIII Fiera campionaria triveneta a Padova; 11-18: Settimana navale.

Luglio

1-30 agosto: corsi nazionali di cultura politica e di educazione fisica per dirigenti e insegnanti della Scuola media ed elementare; 15-16 agosto: IX Mostra-Mercato nazionale della pesca ad Ancona; 19-21: XVI Gran Premio dei giovani.

Agosto

1-30: corsi nazionali per allievi cadetti e aiutanti della «Gil»; 8-31: IX Mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia; 10-24: VII Fiera delle attività economiche siciliane a Messina.

Settembre

1-20: I Mostra delle conserve alimentari a Parma; 6-21: XI Fiera del Levante a Bari; 15: inizio delle celebrazioni vendemmiali; 25 ottobre: celebrazioni dei Grandi dell'Umbria.

Ottobre

5: inizio dei Corsi premilitari della «Gil»; 16: inizio dell'anno scolastico e inaugurazione del Museo nazionale della scuola in Firenze; 18: XVI annuale del Corso degli agenti di P. S.; 19: XV Leva fascista.

D'ordine: *Il Segretario del P. N. F.* MUTI.

La visita ufficiale in Italia del Ministro conte Teleki

ROMA, 25

Come informammo, dietro invito del Ministro Tassinari il Ministro dell'Agricoltura ungherese conte Michele Teleki farà una visita ufficiale in Italia per ricambiare quella compiuta dal nostro Ministro dell'Agricoltura la scorsa primavera in Ungheria.

Il conte Michele Teleki giungerà a Roma domenica mattina alle 8.

Rappresentanze del commercio italiano invitate in Germania

BERLINO, 25

Per invito del gruppo commerciale tedesco, giungerà in Germania domani il presidente della Confederazione dei commercianti, cons. naz. Molfino, che sarà accompagnato dai presidenti delle più importanti organizzazioni tecniche del commercio italiano e dai suoi più immediati collaboratori.

Il desolante spettacolo che quotidianamente offre ai Reali inglesi l'attività dei bombardieri dell'Asse

IL COMUNICATO TEDESCO

Audacia e precisione dell'Ala fascista

Grandi successi raggiunti contro gli impianti portuali ad est dell'Isola - Vivo compiacimento in Germania

BERLINO, 25

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Apparecchi da bombardamento hanno attaccato ieri a breve distanza di tempo e a più riprese, la Capitale britannica bombardando inoltre a sud dell'Isola con molta efficacia, aerodromi, impianti industriali e vie di comunicazioni.

Durante la notte gli attacchi si sono nuovamente diretti soprattutto su Londra dove esplosioni ed incendi visibili a grande distanza hanno testimoniato l'efficacia dei bombardamenti. Gli attacchi notturni sono stati condotti inoltre contro centri di industrie belliche e zone portuali.

E' proseguita la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Nel quadro delle azioni aeree condotte dall'aviazione tedesca contro l'Inghilterra, formazioni italiane da combattimento sono decollate per la prima volta dalle loro basi sistemate in territorio occupato verso gli obiettivi britannici. I bombardieri italiani nei loro audaci attacchi e con la precisione dei loro colpi hanno raggiunto grandi successi contro impianti portuali ad est dell'Isola britannica.

Durante la notte il nemico ha sorvolato la Germania settentrionale ed occidentale. I bombardamenti sono stati condotti soprattutto su Amburgo dove sono scoppiati alcuni incendi nell'abitato e nella zona portuale. Sono stati anche causati danni materiali. Protetto da una fitta cortina di nubi, il nemico ha raggiunto Berlino con pochi apparecchi. Alcune bombe hanno causato incendi al tetto di diverse case e provocato leggeri danni ai fabbricati. In un magazzino di legname si è sviluppato un incendio di proporzioni maggiori. Tanto a Berlino come ad Amburgo si lamentano alcuni morti e feriti. Sono stati abbattuti cinque apparecchi. Tutti gli apparecchi tedeschi e italiani sono rientrati alle proprie basi.

Calorosi commenti

Tutta la stampa pubblica calorosi commenti ed esprime il più vivo compiacimento del popolo germanico per l'annuncio contenuto nell'odierno Bollettino sulla diretta partecipazione dell'aviazione italiana all'azione contro l'Inghilterra. I giornali sottolineano che questa nuova prova della fraternità d'armi esistente tra le Potenze dell'Asse è di un grande significato politico e militare e costituisce una magnifica dimostrazione del perfetto allineamento che esiste fra le Forze Armate, la mentalità dei programmi di guerra e di pace dei due Paesi alleati.

Gli italiani sono entrati in azione ieri, hanno operato oggi su più vasta scala, e d'ora in poi daranno non poco filo da torcere agli avversari della R. A. F. Benchè impegnata fortemente nel Mediterraneo, in Libia e in Etiopia, l'aviazione italiana ha, come si vede, apparecchi e uomini più che sufficienti per contribuire con gli aviatori del Reich all'implacabile martellamento della Granbretagna. Ed è stata proprio l'Italia a voler battersi anche nei cieli settentrionali contro il nemico, come opportunamente notano gli ufficiosi nazionalsocialisti, per tappare subito la bocca alle insinuazioni della propaganda inglese, che l'aviazione del Reich, in seguito alle perdite subite nel corso di queste settimane di bombardamento dell'Isola, abbia dovuto colmare i vuoti con uomini ed apparecchi dell'alleato.

Ferrea risoluzione

La Nachtausgabe *mette in rilievo che questa partecipazione avviene su precisa richiesta e per espresso desiderio dell'Italia, che vuole partecipare con la sua Ala all'opera di accerchiamento e di distruzione dell'Inghilterra, coadiuvando così in tutti i settori al suo annientamento.* «Dalla presenza — *conclude* — delle squadriglie italiane sulla Manica, il mondo può capire con quali imponenti forze militari e con quale ferrea risoluzione delle Potenze dell'Asse ha a che fare la plutocrazia britannica. La Germania e l'Italia possono attuare, con enorme larghezza di mezzi, le loro operazioni militari».

Il Lokal Anzeiger *esalta le glorie dell'Arma aerea italiana che ha conosciuto tutti gli eroismi dei cieli d'Africa e di Spagna, affermando che la sua partecipazione alla azione contro l'Inghilterra servirà a scrivere nuove pagine di fulgida bellezza.*

La Börsen Zeitung *assicura che il contributo delle Ali italiane con la loro apparizione nel cielo d'Inghilterra costituirà un fattore importantissimo, morale e materiale, per convincere il popolo inglese dell'inutilità del proseguimento di una lotta il cui risultato è già segnato nei libri del destino.* «La saldezza e la compattezza del fronte italo-tedesco — *soggiunge il giornale* — si vanno manifestando sempre più dure per l'Inghilterra. Ormai è tutta una catena di fuoco dalle Isole Shetland sino all'isola Bahrein».

Fianco a fianco contro il comune nemico

Il saluto di Göring ai fratelli d'arme italiani

Da una località sulla Manica, 25

Nuove ali hanno volato nel cielo dell'Inghilterra. Nel cielo dell'Inghilterra sono apparsi per la prima volta apparecchi da bombardamento che le forze imperiali britanniche avevano già imparato a conoscere a proprie spese sui più diversi fronti di questa guerra, in Egitto e nel Kenia, a Gibilterra, Aden, Haifa, Porto Sudan e Malta, ma che gli inglesi metropolitani non avevano ancora visto: nel cielo dell'Inghilterra sono apparsi ora gli aviatori italiani.

Perfetta preparazione

Quando in Italia si annunziò che il bombardamento di popolazioni civili nelle nostre città aperte sarebbe stato pagato con rappresaglie sui centri britannici metropolitani, gli inglesi pensarono forse che questa fosse soltanto una smanceria, gli inglesi pensarono che si trattasse di una minaccia a vuoto senza possibilità pratiche di attuazione. Ed ecco invece che l'aviazione fascista ha mantenuto la parola ed ha fatto la sua prima apparizione nel cielo nemico a vendicare i morti di Milano, di Torino e delle altre città aperte italiane.

Il primo volo di guerra italiano sull'Isola si è svolto in maniera perfetta, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, quale era da aspettarsi dall'aviazione che ha al proprio attivo il più gran numero di esperienze belliche, dalle campagne di Abissinia e di Spagna in poi. Partite dalle proprie basi sul litorale della Manica quando la notte stava per finire, partite quando nel cielo brumoso del nord stavano per spuntare le prime incerte luci dell'alba, le formazioni si sono date appuntamento sugli obiettivi nella regione meridionale della Granbretagna e vi hanno compiuto la propria missione con estrema efficacia. Senza interruzioni, per alcune ore, di seguito, le squadriglie di bombardieri italiani sono arrivate a ondate sugli obiettivi militari inglesi, vi hanno concentrato le loro bombe, hanno osservato gli effetti terribili delle esplosioni, e hanno fatto ritorno sfuggendo alla reazione rabbiosa della difesa antiaerea. Quando i nostri apparecchi del tipo «Cicogna», con le ali sforacchiate dalla mitraglia nemica, hanno atterrato nei propri campi, il sole era già spuntato sull'orizzonte carico di nebbie.

Questa prima azione si è conclusa con risultati nettamente favorevoli. Ma la sua importanza principale è nella perfetta preparazione che ha permesso a un organismo nuovo di inserirsi in brevissimo tempo nella macchina bellica germanica senza portarvi il più piccolo intralcio. Infiniti problemi tecnici rendevano molto

difficile questa impresa; la collaborazione italo-tedesca li ha risolti tutti nel giro di un paio di settimane, ed ora il Corpo Aereo Italiano è una grossa unità con numerose formazioni da bombardamento, da caccia e da ricognizione, con uomini, apparecchi, armi e munizioni proprie, con tutti i servizi propri, con basi proprie in prossimità della Manica, che opera nel complesso delle forze aeree del Reich contro il nemico comune.

Noi l'abbiamo vista sorgere e svilupparsi giorno per giorno questa organizzazione, abbiamo assistito ad ogni sua difficoltà, siamo stati testimoni delle sue straordinarie realizzazioni. Arrivarono prima i treni dell'Intendenza, arrivarono migliaia di vagoni carichi di truppa e di materiale, dopo un viaggio durato più giorni, arrivarono nelle stazioni delle località occupate.

Arrivarono a diecine e a centinaia di vagoni per volta, un treno dopo l'altro, e sembrava che l'ingombro dovesse creare una confusione irrimediabile. E invece vedemmo subito entrare in funzione i diversi servizi come se si fosse trattato dell'andamento normale di una caserma.

Vedemmo gli avieri, ricevuti dalle crocerossine tedesche che offrivano caffellatte e sorrisi, mettersi al lavoro appena discesi dal treno: gli automezzi, che viaggiavano insieme ai rispettivi reparti, furono caricati di materiale già smistato secondo l'ordine predisposto a Roma, e si iniziò lo sgombero delle stazioni ferroviarie. In capo a tre o quattro giorni ogni cosa era già al suo posto: quando le squadriglie arrivarono in volo dall'Italia trovarono i campi che funzionavano già esattamente come quelli dai quali erano partite.

Una regione in tasca

Era incominciata la vita di guerra degli aviatori italiani sul fronte della Manica. Subito ebbero inizio i voli di ambientamento e di prova. I campi dei nostri aviatori sono disseminati, a distanze talora di diecine di chilometri uno dall'altro, in una vastissima regione dei territori occupati, che potrebbe essere in Olanda o in Belgio o nella Francia del Nord, la quale con un riferimento soltanto approssimativo può corrispondere alle antiche Fiandre, ossia alla regione storica dove in epoche diverse hanno portato di volta in volta le armi tutti gli Imperi del passato.

La regione è piatta e monotona, cosparsa di foreste tutte uguali, di coltivazioni tutte uguali, di centri abitati uguali uno all'altro: di questa stagione è sempre coperta da un velo di vapori rosei che la fa somigliare a una fotografia sfocata. Noi vi abbiamo volato sopra una volta e abbiamo potuto constatare quanto sia difficile trovare qualche punto di riferimento per potervisi orizzontare.

Il primo ostacolo, per equipaggi abituati al cielo del Mediterraneo e al cielo africano, era dunque quello di fare l'occhio a tanta uniformità di paesaggio. I voli di ambientamento dei primi giorni lo hanno facilmente superato e ormai i nostri aviatori si può dire che hanno tutta questa regione in tasca come le chiavi di casa loro. Ma non bastava: essi, i piloti fascisti, non erano venuti qui per volare sui propri campi, si trattava di portare l'offesa nel cuore del Paese nemico, si trattava di fare i conti coi nebbioni fitti della Manica e delle coste britanniche. Si trattava di entrare in azione affidandosi esclusivamente al volo strumentale.

Per i piloti del nord il volo strumentale è cosa di tutti i giorni; per i tedeschi e per gli inglesi volare alla cieca è la condizione normale di volo, così come per i pescatori d'Islanda è consueto navigare fra i banchi di ghiaccio e le cortine di nebbia, ma per i nostri piloti è un altro conto. I piloti italiani hanno in genere la conoscenza degli strumenti per il volo cieco, senonchè essi non hanno bisogno di farne uso se non in circostanze eccezionali. Fu necessario iniziare così un periodo di esperimenti di volo notturno, di volo notturno a raggio sempre più vasto, non solo sulle coste ma anche in pieno Canale, fino ad acquistare una sicurezza di movimenti assoluta. Anche per questo è stata questione solo di pochi giorni di allenamento, e i risultati del primo bombardamento sugli obiettivi inglesi ne testimoniano il profitto.

Problemi risolti

Ma l'impresa forse più ardua era quella di inserirsi in un organismo estremamente complesso, quale è la flotta aerea germanica che opera sulla Manica, e già in piena efficienza da alcuni mesi. L'organizzazione di questa flotta è talmente precisa da potersi paragonare a un movimento d'orologeria; si trattava dunque di ficcarsi in mezzo ai suoi congegni senza disturbarne i movimenti, si trattava di volare nei corridoi di sicurezza determinati dai radiofari, di mantenersi nelle quote non battute dall'artiglieria antiaerea, che variano di ora in ora, di partire e di ritornare ai campi con un sincronismo inderogabile per essere riconosciuti dai cacciatori tedeschi. Come tutto questo si sia potuto raggiungere nel corso di appena due settimane è una sorta di miracolo che nessuno avrebbe potuto sperare.

E insieme a questi problemi di carattere tecnico, il Ministero dell'Aeronautica (al quale spetta l'onore di una organizzazione modello) e il Generale Fougier, che comanda il Corpo Aereo Italiano sulla Manica, ne hanno dovuti affrontare tanti altri più terra terra ma non meno importanti. Quello del vitto per la truppa era forse il più urgente, perchè i soldati avrebbero corso il rischio di perdere la loro efficienza fisica se avessero di punto in bianco dovuto cambiare il regime di alimentazione. E' stato risolto impiantando subito cucine all'italiana, con vettovaglie portate dall'Italia, tranne la verdura, la carne, il burro, il latte e le uova e qualche altro ingrediente che viene acquistato fresco sul posto, e così alle mense degli avieri si mangiano ottime pastasciutte con tanto di parmigiano, pietanze al modo nostro, e si beve vino Chianti.

C'era poi da risolvere la questione dei rapporti fra il Corpo di spedizione italiano e la popolazione locale, rapporti assai più delicati di quelli che vi hanno i tedeschi in quanto l'Italia non è in istato di guerra con questo Paese e neppure lo ha occupato. La situazione giuridica è dunque delle più rare, ma in pratica tutto è stato risolto dal contegno dei nostri soldati che hanno saputo guadagnarsi le simpatie generali della gente. Scegliamo un episodio fra i tanti che potremmo riferire a questo riguardo.

Un ordine del giorno del gen. Fougier

Il comandante d'una squadriglia da caccia accantonata nelle casine di un'antica borgata fiamminga, simili a certe inquadrature del film «Kermesse eroica», trovò da un tabaccaio locale un eccellente sigaro Avana, superstite del periodo di occupazione inglese, e lo regalò al proprietario della villa requisita dove ha sede il suo Comando. Sensibile alla gentilezza ricevuta, il padron di casa volle rispondere il giorno dopo con un'altra gentilezza e regalò al nostro ufficiale una scatola di sigari. Egli allora, che non ha il vizio del fumo, distribuì i sigari facendone altrettanti regali alle diverse persone con le quali aveva fatto conoscenza in paese e di lì a qualche giorno ne ricevette in ricambio vino vecchio, liquori, un cofanetto intagliato, portafiori, ed altri doni.

— Ho dovuto smetterla con i regali — ci ha detto il comandante ridendo — perchè la cosa stava allagando come le lettere a catena. Ho dovuto smetterla con i regali perchè altrimenti avrei finito per diventar proprietario di tutto il paese, compreso il castello medioevale e il quadro di Rubens che è nella sala del Consiglio municipale.

In un paese, sede di un Comando italiano, è stato cambiato nome alle due vie principali che si chiamano ora «Mussolinistrasse» e «Balbostrasse», altrove si organizzano feste e spettacoli per i nostri aviatori. E' insomma una continua manifestazione di simpatia per questi italiani del tempo fascista che nessuno conosceva qui altro che attraverso la subdola propaganda francese e inglese, per queste migliaia di soldati italiani venuti a rappresentare così degnamente il risorto Impero di Roma.

E' inutile dire che le simpatie più schiette i nostri le hanno trovate fra i camerati germanici che hanno avuto per loro accoglienze fraterne. Durante tutto il viaggio attraverso la Germania, nonostante che i movimenti fossero stati tenuti segreti, il passaggio dei treni azzurri è stato salutato con grande entusiasmo dalle popolazioni, prodighe di assistenza. Una perfetta collaborazione si è subito stabilita fra il Comando italiano e quello tedesco che operano con la più viva solidarietà.

Chiamato dal Duce al Comando del C. A. I., il Generale Fougier diramava al momento della costituzione del Corpo, questo guerriero ordine del giorno:

«Assumo oggi con orgoglio il comando del Corpo Aereo Italiano destinato ad affiancarsi alle forze dell'aviazione del Reich sul fronte nord-occidentale.

Camerati del Corpo Aèreo Italiano!

Dalla indomita fierezza degli equipaggi, dalla loro ardente volontà di vittoria, dalla capacità dei comandanti traggo sicuro auspicio per l'avvenire del Corpo Aereo.

Non vi è posto per il dubbio o per il rimpianto nei nostri ranghi: li avvince e li affratella la grande prova, e la certezza di essere alfieri dell'onore della nostra Aviazione.

Nulla potrà arrestare il volo delle aquile di Roma che s'aderge fatale nei cieli del Nord.

Nulla potrà impedire all'ala italiana di segnare nella sua luminosa storia un nuovo capitolo per la immortale gloria della stirpe.

Amici e nemici osservano la nostra disciplina, la nostra capacità, la nostra fierezza di soldati.

La Patria è in fidente attesa.

Risponderemo a questa attesa a qualunque costo. Me ne rendo garante per voi.

Saluto al Re Imperatore,

Saluto al Duce».

All'arrivo dei nostri reparti nella zona delle operazioni il Maresciallo del Reich Göring ha inviato questo messaggio al Generale Fougier:

«Nel giorno dell'entrata delle unità aeree italiane nelle nostre file, porgo il mio saluto a voi e agli uomini dei vostri reparti ed invio il più cordiale benvenuto ai fratelli d'arme italiani. Nell'esprimere tutta la mia gioia per l'attività bellica che strettamente uniti svolgeremo, sono convinto che presto questa collaborazione condurrà al raggiungimento di un grande successo».

Al telegramma è stato così risposto:

«Reichsmarshall Hermann Göring. Vi ringrazio vivamente, signor Reichsmarshall, per le gentili espressioni di benvenuto che avete voluto fare pervenire a me ed agli uomini dei miei reparti al nostro giungere fra i valorosi camerati tedeschi. Con l'ordine del giorno numero uno ho portato a conoscenza di tutto il personale del C. A. I. il vostro ambito saluto ed il vostro augurio, affinchè ciascuno ne sia, al pari di me, orgoglioso e fiero. Nel riconfermare il proposito del Corpo Aereo Italiano di operare in stretto e cameratesco contatto con i fratelli d'arme tedeschi, vi esprimo tutta la mia ferma certezza di vedere coronata dal successo la nostra lotta contro il comune nemico. *Generale Fougier*».

SANDRO VOLTA

Le aquile romane nel cielo inglese

Tutti i nostri velivoli
assolvono incolumi la loro missione malgrado il violento fuoco antiaereo

(Da un inviato della «Stefani»)

X, 25

Le formazioni di nostri apparecchi da bombardamento, che dalle terre di occupazione fronteggianti la Manica hanno iniziato la loro collaborazione con l'Arma aerea tedesca, hanno svolto nella notte dal 24 al 25 azioni di guerra sul territorio dell'Inghilterra sud-orientale, tenendo sotto il fuoco delle loro bombe, per oltre un'ora, importanti centri industriali e marittimi di grande interesse militare.

Numerosi incendi

In seguito al lancio di numerose tonnellate di esplosivo sono stati constatati numerosi e violenti incendi ravvivati da un forte vento di grecale. Nonostante l'intenso spiegamento di mezzi della difesa contraerea, e il vistoso impiego di masse di proiettori, tutti i nostri velivoli hanno assolto la missione loro affidata e nessuno di essi è stato colpito dalla difesa avversaria.

Il volo dei nostri bombardieri segna l'inizio di una complessa azione che l'Arma azzurra svolgerà nel tempo in intimo cameratismo coi reparti della Nazione alleata ed amica contro il territorio metropolitano della Granbretagna.

L'Ala italiana, combattente eroica sui cieli della Patria, nel Continente africano, in ogni angolo del Mediterraneo, vittoriosa dall'Oceano Indiano a Gibilterra, da Malta a Caifa, è comparsa sul cielo della Manica in tutta la sua potenza con una organizzazione degna dell'Italia fascista. Si è affacciata su questo nuovo fronte a fianco degli alleati germanici, consacrando una volta di più nella lotta e nell'eroismo dell'azione contro il superstite nemico, quella comunione di intenti e di obiettivi che consacra la politica dell'Asse.

Da oggi il cielo della Manica è solcato dagli audaci bombardieri e dagli eroici caccia delle due Nazioni amiche ed alleate; da oggi le coste britanniche vedono apparire affiancati nell'attacco — che non avrà posa se non nella finale e completa vittoria — le ali della Croce uncinata e quelle con i Fasci littori che vanno a cercare il nemico oltre il mare infido.

Certezza di vittoria

La complessa organizzazione del Corpo Aereo Italiano, curata in ogni suo anche minimo dettaglio, si è spostata dal suolo della Patria con i suoi mezzi, le sue strutture, le sue masse, le sue riserve di ogni genere, le sue officine riparazioni, e si è inserita nella formidabile struttura offensiva germanica nei territori che fronteggiano la costa inglese. Le popolazioni di queste regioni occupate vedono oggi, fianco a fianco, i nostri ufficiali ed i nostri avieri in una comunione di spiriti e di volontà con ufficiali ed avieri tedeschi uniti in alta espressione di cameratismo.

I compiti del C. A. I. sono ardui e complessi: all'ambiente oltremodo difficile nel quale le operazioni si svolgono, alle asprezze di una battaglia senza quartiere che si combatte senza tregua da oltre un mese, si aggiungono le difficoltà frapposte dalla natura e dal clima. Ma, come le difficoltà naturali in terra africana nulla valgono contro l'ardimento dei nostri bombardieri e dei nostri caccia, così anche le ardue condizioni meteorologiche del Nord Europa non rallenteranno e non diminuiranno l'irruenza e l'efficacia dei nostri attacchi.

La fede che anima gli equipaggi, l'entusiasmo cosciente e il valore della massa e dei singoli, l'orgoglio di combattere a fianco di camerati che si sono coperti di gloria in questi lunghi mesi di lotte aeree, la coscienza — esistente fin nel semplice aviere — della importanza politica oltre che militare dell'intervento dell'aviazione italiana anche su questo settore nordico della guerra, costituiscono un complesso di elementi che rafforzano nel cuore dei nostri valorosi aviatori la certezza del successo e della vittoria.

Ampio risalto nei giornali elvetici

BERNA, 25

La potenza guerriera dell'Italia fascista e la sua indomita volontà di espellere l'Inghilterra dal Continente appaiono sempre più nette dalla partecipazione dell'Ala fascista all'azione di bombardamento dell'Isola.

Vivissimo interesse a Sofia

SOFIA, 25

Vivissimo interesse ha prodotto in Bulgaria la notizia della partecipazione degli aviatori italiani ai bombardamenti di Londra. I giornali pubblicano tale notizia in grande rilievo sottolineando la formidabile potenza dell'aviazione di Mussolini.

Chung King è ridotta
ad un mucchio di rovine
Ciang Kai Scek si sarebbe rifugiato a Cheng Fu per sfuggire al bombardamento nipponico

TOKIO, 25

Il Comando della Marina giapponese nelle acque cinesi informa che aerei della Marina hanno effettuato la 45.a incursione su Chung King, mentre altre formazioni aeree bombardavano Ichang nella provincia dello Hupeh causando gravi danni agli impianti militari.

Secondo notizie da fonte sicura, Chung King, in seguito alla serie di bombardamenti ai quali è stata sottoposta in questi ultimi tempi, è ridotta un mucchio di rovine. Sempre dalla stessa fonte si apprende che Ciang Kai Scek sarebbe fuggito a Chen Tu onde mettersi al riparo dal bombardamenti giapponesi.

4 ore di allarme

La sede del Governo di Ciang Kai Scek ha avuto oggi un allarme aereo durato oltre quattro ore. Diverse ondate di apparecchi da bombardamento pesanti e leggeri nipponici si sono avvicendate sui sobborghi meridionali della città, gettando il loro carico di esplosivi su numerose industrie belliche ivi esistenti, le quali erano state assai danneggiate nelle precedenti incursioni.

Il Ministro degli Esteri Matsuoka ha spiegato oggi al Consiglio dei Ministri lo stato dei rapporti tra il Giappone e il nuovo Governo di Nanchino presieduto da Wang King Wei, nonchè i progressi fin qui compiuti sulla via della realizzazione di certi postulati previsti nel trattato di riconoscimento del nuovo regime nanchinese. La prossima visita a Tokio del Generale Abo, Ambasciatore straordinario del Giappone a Nanchino, è messa in rapporto col riassetto dei rapporti nippo-nanchinesi secondo le direttive politiche dell'Imperatore, di essere promossi al grado superiore. Il disastro è avvenuto nella giornata del 29 agosto scorso e tutte le ricerche effettuate per un raggio di oltre 150 km. dall'ipotetico punto in cui si è prodotto, sono rimaste infruttuose.

Il Vice Ammiraglio Shigetaro Shimada, comandante la flotta nipponica nelle acque cinesi, ha inviato oggi un telegramma di compiacimento al comando dell'aviazione di Marina giapponese nella Cina meridionale, compiacendosi per i successi riportati nei bombardamenti aerei della via dei rifornimenti della Birmania.

L'Agenzia *Domei* apprende che il Ministero degli Esteri sta preparando una riunione fondamentale nel servizio diplomatico dando importanza particolare all'Asia orientale ed all'America latina. In questo ordine di idee, al console generale a Batavia è stato assegnato un rango superiore, e si attende che al posto di console generale ad Hanoi sia nominato un Ministro plenipotenziario, data l'importanza che per il Giappone ha in questo momento l'Indocina francese.

Wang Chi Tang, presidente della commissione politica della Cina settentrionale, è stato ricevuto oggi dal Primo Ministro Principe Konoye, presenti i Ministri della Guerra, della Marina e altri membri del Gabinetto.

Divergenza nippo-francese

L'Agenzia *Domei* è informata da Hanoi che la profonda divergenza di interessi può costituire una remora per i negoziati economici avviati fra il delegato nipponico capitano Matsumia e il Governatore generale Decoux. I grandi interessi finanziari e mercantili che hanno il loro centro a Saigon, stanno facendo grandi sforzi per il mantenimento dello status quo fondato sulla tariffa differenziale, esercitando pressioni presso Decoux il quale per contro avendo una visione più lungimirante della situazione è personalmente favorevole a maggiori concessioni al punto di vsita nipponico.

Le autorità francesi hanno rifiutato la libera pratica al piroscafo «Sikiang», noleggiato da una ditta americana, il quale intende salpare da Haipong con un carico di 10 milioni di dollari destinato a Chung King. Le autorità giapponesi avevano effettuato ieri una ispezione della nave e del carico.

Un sommergibile giapponese affondato nella baia di Tokio

TOKIO, 25

Il Ministero della Marina ha annunciato la perdita del sommergibile «1 1 67» avvenuta durante le manovre navali a sud della baia di Tokio mentre imperversava la tempesta. Tutte le vittime hanno avuto l'onore postumo, per volontà

I delegati dell' O. N. D. nella capitale giapponese

TOKIO, 25

Sono giunti oggi a Tokio i delegati dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ricevuti alla stazione dall'Ambasciatore e dai funzionari dell'Ambasciata e dai rappresentanti del Governo giapponese.

Il ritorno a Sofia del Ministro Bagrianoff

SOFIA, 25

Il Ministro dell'9gricoltura bulgaro, Bagrianoff, ha fatto oggi ritorno a Sofia proveniente dall'Italia. Alla stazione il Ministro Bagrianoff è stato accolto dal Presidente del Consiglio, Filov, dai membri del Governo e dai Ministri d'Italia e di Germania.

La Legazione romena celebra il genetliaco di Michele I

ROMA, 25

Stamane, alle 10, la Regia Legazione di Romania ha fatto celebrare nella chiesa romena a piazza delle Coppelle un Te Deum in occasione del genetliaco della Maestà del Re Michele I.

Alla solenne funzione sono intervenuti il Ministro di Romania presso il Quirinale con tutto il personale di legazione, il personale della Legazione presso la Santa Sede e l'intera colonia romena residente a Roma. Dopo la funzione religiosa, ha avuto luogo un ricevimento nei locali della Legazione a Villa Ruspoli, in via Garibaldi 29.

26 persone uccise dalle bombe inglesi nei distretti rurali d' Olanda

AMSTERDAM, 25

L'Agenzia telegrafica olandese informa che 26 persone sono state uccise ieri sera nell'esplosione di bombe aeree lanciate da un aeroplano britannico su un pastificio a Puttershock nell'isola Beyerland. Lo stesso apparecchio britannico ha lanciato altre bombe su distretti rurali privi di qualsiasi importanza militare, causando danni limitati. *(United Press).*

L'Università di Belgrado chiusa in seguito ai gravi conflitti

BELGRADO, 25

(T.) *L'Università di Belgrado* è stata chiusa fino al 5 novembre in seguito a gravi conflitti fra studenti comunisti e filofascisti avvenuti l'altro giorno, in seguito ai quali si sono avuti a deplorare parecchi feriti di cui quattro gravi.

Il conflitto è stato determinato da una controversia sull'ammissione degli studenti ebrei nell'Università jugoslava, recentemente limitata a poche diecine, e assunse in seguito forme nettamente politiche. Poichè il fermento fra la gioventù studentesca è ancora assai vivo e si segnalano qua e là altri incidenti, il senato accademico ha preso il grave provvedimento surriferito. Si crede che eguale misura sarà adottata anche da altre Università jugoslave.

Dopo dieci anni di assenza Toti Dal Monte a Vienna raccoglie entusiastici successi

VIENNA, 25

Dopo dieci anni di assenza, la soprano Toti Dal Monte ha dato nella sala dei concerti di Vienna un grande concerto con la collaborazione del basso Beuf. La Toti Dal Monte, che aveva lasciato incancellabili ricordi in tutto il pubblico viennese, ha riaffermate le sue bellissime doti canore ponendo in rilievo i prodigi della scuola di canto italiana. Il basso Augusto Beuf, nuovo per il pubblico di Vienna, ha riportato un vivissimo successo. L'intero programma è stato svolto dai due eminenti artisti italiani con sicurezza ed espressione non comuni.

Le vie di Londra ospitano un cumulo di macerie che giorno per giorno aumentano

Gli indici della disoccupazione
aumentano paurosamente a Londra
Una enorme massa di materiale umano inutilizzata e costretta ad una logorante inerzia

ZURIGO, 25

Nei circoli capitalistici britannici si è verificata, in questi ultimi tempi, un'accentuata inquietudine poichè, contrariamente alle aspettative, le società petrolifere hanno segnato una diminuzione rilevante nella cifra degli affari. Negli ultimi mesi di pace i gruppi finanziari speculanti sugli alti profitti di guerra avevano acquistato, oltre ad azioni delle industrie belliche, grandi quantitativi di valori delle industrie petrolifere. Si sperava che l'attuale conflitto, più ancora di quanto non lo avesse fatto la grande guerra, avrebbe procurato ingenti guadagni a tal genere di imprese.

Nel frattempo però è stato dimostrato che le cose si sono svolte in maniera molto diversa. Proprio le grandi imprese petrolifere poste sotto l'influenza capitalistica britannica hanno subito, con la perdita di tutti i mercati europei, gravissimi danni, che non possono essere certo livellati dall'aumentato consumo dell'Inghilterra. La conseguenza logica di questo stato di cose si è che gli utili netti delle suddette imprese sono andati enormemente scemando. Dai bilanci dell'«Anglo-Iranian Oil Company» si verifica già per l'anno 1939 che comprende soltanto quattro mesi di guerra, una diminuzione degli utili in ragione del 51 per cento; presso la «Royal Dutch», una diminuzione del 71 per cento e presso la «Shell» del 62 per cento. I dividendi di queste società sono stati ridotti rispettivamente dal 20 al 5 per cento, dal 17 al 5 per cento e dal 20 al 5 per cento.

Dato che il regresso del 1940 sarà ancora più accentuato, è giusto attendere un peggioramento degli utili e dei dividendi. Ciò porta necessariamente a una rilevante caduta dei valori dell'industria petrolifera, e giustifica i timori che nei circoli finanziari britannici vanno facendosi sempre più strada.

Deficenza di materie prime

I dividendi scemano e i disoccupati aumentano. Gli indici della disoccupazione in Inghilterra mostrano di mese in mese quanto sieno inutili tutti gli sforzi che vengono fatti per la risoluzione di questo grave problema e come sia scarsa la capacità organizzativa inglese in merito all'impiego di forze umane inutilizzate. In proposito, da parte inglese, si dichiara trattarsi di persone, le cui professioni non si possono conciliare coi lavori dell'industria degli armamenti, per cui esse sono purtroppo costrette a rimanere inerti.

D'altra parte il Ministro del Lavoro Bevin ha dovuto indirizzare una circolare a tutti i dirigenti di fabbriche, facendo loro presente che tutte le forze lavorative, impiegate in lavori aventi a che fare con la produzione bellica, dovranno essere trattate come impiegati stabili, aventi carattere duraturo, e che non verranno più ammesse occupazioni temporanee. Da questa circolare si deduce con sufficente chiarezza che, a quanto pare, anche nell'industria bellica rimangono di continuo forze in libertà, il che è dovuto quasi certamente al fatto che, per mancanza temporanea di materie prime, si devono talora sospendere certi rami della produzione. In un'industria di armamenti occupata al massimo delle sue possibilità, dovrebbe essere infatti assolutamente impossibile il prodursi di una mancanza di lavoro, sia pure in singoli reparti.

Se quindi dette lacune si verificano, questo è una prova della debolezza dell'organizzazione bellica inglese e della scarsità di materie prime, conseguenza diretta del blocco marittimo tedesco.

Il movimento portuale

Da fonte neutrale e sulla base di osservazioni attinte sul posto, si apprende che il movimento portuale di Liverpool è aumentato del 40-50 per cento. Ora, come si sa, essendo ormai posti fuori questione tutti i porti della costa meridionale e orientale, su Liverpool, Glasgow e Manchester gravita tutto il commercio marittimo inglese. Ma se Liverpool non ha potuto aumentare che del 50 per cento la propria attività, ciò dimostra che il Governo inglese non è riuscito a dare a questo suo porto una capacità tale, da sostituire quelli inoperosi o distrutti a sud e ad est. Al contrario, la constatazione americana mette chiaramente in luce come Liverpool sia ben lungi dall'aver raggiunto una piena e soddisfacente efficenza, benchè da più mesi vi sieno stati intrapresi lavori, allo scopo di devolvere indistintamente tutte le banchine allo scarico di merci d'oltremare.

In tempi di pace, le autorità portuali di Liverpool come quelle di Glasgow, avevano più volte deplorato che i due porti suddetti fossero tenuti in condizioni d'inferiorità, per favorire quelli di Southampton e Londra. E le suddette accuse parlavano di riduzioni del 40-50 per cento di quella che avrebbe potuto essere una normale attività. Se dunque ora Liverpool è risalita di nuovo del 40-50 per cento in confronto al periodo prebellico, deve avere all'incirca raggiunto la normalità. Il che dimostra che le vie di transito nell'interno sono di gran lunga inferiori a quello che ci vorrebbe per un traffico veramente intensificato del porto suddetto. Il quale traffico in tempo di pace rappresentava appena un terzo del movimento complessivo dei vari porti inglesi.

Dirigenti femminili germaniche in visita alla Federazione di Napoli

NAPOLI, 25

Alcune dirigenti dell'organizzazione femminile hitleriana hanno effettuato una visita agli uffici della Federazione dei Fasci femminili. Erano a riceverle la fiduciaria provinciale e le componenti il Direttorio, che hanno loro illustrato il funzionamento dell'organizzazione femminile del Partito e le molteplici attività espletate nei vari settori. Dopo una dettagliata visita agli uffici federali, le dirigenti tedesche, nell'accomiatarsi, hanno espresso il loro vivo compiacimento e pieno entusiasmo.

Nostra aviazione da caccia

(Da «Le Vie dell'Aria» - «Fronti aerei»)

Guardia d'onore alla sa[lma] del Sansepolcrista Brambilla[schi] La corona del Du[ce]

MILANO

La salma del Sansepol[crista] Giannino Brambillaschi è [stata] stamane accompagnata alla [sede] del Fascio, in Piazza San Sep[olcro] dagli squadristi della «Ca[...] che hanno poi iniziato la g[uardia] d'onore attorno al feretro de[l] comandante. Nella raccolta [auste]rità della camera ardente i g[agliar]detti appaiono come fiamme [...]de. Ai lati, è la corona del [Duce] grandissima, coi colori di [...] Le corone del Segretario del [Par]tito, dei Sansepolcristi, del [...] dei Mutilati e dei feriti per [la Ri]voluzione e numerose altre [...] corsia al passaggio, subito in[...] dei fascisti recanti l'estremo [salu]to al camerata.

L'eroica condotta in gu[erra] di due magistrati

ROMA

Il Ministro Guardasigilli h[a se]gnalato a tutti i magistrati e [fun]zionari dell'Ordine giudizia[rio l']eroica condotta in guerra de[i ma]gistrati dott. Giuseppe Sca[...] ditore giudiziario al Tribuna[le di] Palermo, decorato della me[daglia] di bronzo al valor militare, [e] dott. Marino Lo Schiavo, [...] e vicepretore a Messina, [...] avuto un encomio solenne.

Essi — aggiunge la segnal[azione] del Ministro — hanno me[ritato] della Patria e sono l'orgoglio [del]la nostra magistratura.

Assicurazione colle[ttiva] degli operai della "Cogne"

ROMA

L'Istituto nazionale delle [assicu]razioni ha stipulato con la S[ocietà] anonima nazionale «Cogne» [una] convenzione per l'assicurazi[one di] tutti indistintamente gli oper[ai del]la predetta società fin dalla [data] della loro assunzione in s[...] impegnandosi quest'ultima d[i con]tribuire in proprio al pag[amento] del premio per i primi cinq[ue an]ni nella misura del 50 per c[ento] [...] de tutelare sempre più gli [interes]si morali e materiali delle [...] maestranze che con il loro [...] lavoro contribuiscono alla [...] delle armi italiane e al co[...]mento della vittoria.

COMUNICA[TO]

QUESTA SERA dalle 19 al[le ...]

ASTA

di Tappeti pers[iani] Quadri dell['800]

Soprammobili e oggetti

A PREZZI ECCEZIONA[LI]

in PIAZZA COSTANZO CIA[NO]

(Sale del D.I.T.C.I.)

QUESTA SE[RA]

avrà luogo

l'apertur[a]

della nuova

Trattoria PANA[...]

Via ROSSINI N. 10, tel. 7[...]

I proprietari: LUCA [...]

«IMPERO»

«VISMARA»

unicamente n[el] negozio Imper[o] di Piazza Mal[...] (grattac[ielo])

Buda GIOI[ELLI] ORO[...]

Le migliori marche di alta pr[ecisione] Prezzi bassi. Acquistansi oro [...] lanti. Via Carducci 51. Telefo[no ...]

Impermeabi[li] Loden Sopra[biti]

enorme assortim[ento] ultimi modelli prezzi conven[ienti]

IMPERMEABIL[I] chiaro per Sign[ora] da lire

Magazzini del C[...]

Corso Vitt. Em. III

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

L'attività diplomatica delle Potenze dell'Asse

BERLINO, 25

Negli ambienti politici berlinesi si rileva con compiacimento che ovunque fuorchè in Inghilterra si incomincia a capire che le Potenze dell'Asse non conoscono stasi nè periodi di attesa nella loro grande opera di ricostruzione e riorganizzazione europea. Da quando il Fascismo e il Nazionalsocialismo hanno intrapreso la lotta contro le Nazioni egemoniche e plutocratiche è stato infatti un susseguirsi ininterrotto di progressivi passi destinati a portare una stabile trasformazione non soltanto nelle cose ma anche nello spirito della vita europea, in modo da assicurare, più che una forma autoritaria, una rinascita.

Impotenza inglese

Il fatto che i due più grandi Geni politici della nostra epoca, il Duce e il Führer si siano trovati nuovamente d'accordo in piena unità di intenti e di metodi permette oggi di lavorare organicamente a questa grande opera che darà finalmente all'Europa il carattere di un continente unito e vitale senza sperequazioni e ingiustizie foriere di ulteriori conflitti.

La dinamica attività delle Potenze dell'Asse, in tutti i settori più importanti della politica europea e la reazione che essa provoca negli organi della propaganda inglese, formano oggetto di un lungo articolo polemico della *Deutsche Allgemeine Zeitung* la quale constata l'impotenza manifesta in cui si trova l'Inghilterra di parare le conseguenze dell'azione germanica e italiana, rileva che essa, per tutta risposta, si limita a rivolgere alla Spagna aspri rimproveri e minacce che assumono l'aspetto del ricatto, arma di cui la propaganda quasi esclusivamente è ridotta a servirsi.

Il Führer si è mosso col suo Ministro degli Esteri e con grande seguito di generali e diplomatici, come era evidentemente aspettarsi in momenti di importanza capitale. L'incontro col Caudillo, l'incontro con Laval, poi quello col Maresciallo Pétain e di nuovo con Laval danno l'impressione di un ordito sul quale si va componendo un ricamo molto complesso. La stampa londinese che fiuta evidentemente nuovi guai e vede spuntare all'orizzonte nuovi possibili nemici parla di un «fuoco di sbarramento» inaugurato dalla politica tedesca.

A proposito di questo saggiamento, la *Reuter* afferma che Hitler voglia conseguire nuovi successi; e il *Times* scopre che se l'Inghilterra fosse già stata battuta non sarebbe stato necessario andare a cercare il Caudillo ai Pirenei. La *D. A. Z.* scrive che l'incontro Hitler-Franco si inquadra nel movimento europeo contro l'Inghilterra che mira a promuovere un nuovo ordine in Europa. L'Inghilterra come perpetuo elemento perturbatore del Continente va eliminata una volta per sempre e nella lotta verso questo ordine sono state con piacere tutte le forze volonterose di collaborare all'opera. E per tutte queste forze c'è un solo nemico: l'Inghilterra.

Si parla molto dagli ufficiosi nazionalsocialisti a proposito del viaggio di Hitler che mette a rumore la stampa di tutta Europa. Veramente dell'Europa a Berlino si è pensato sempre, e cioè di un intesa e di una solidarietà continentale contro l'Inghilterra. Ma si capisce che il tema va diventando di estrema attualità.

Movimento paneuropeo

Prima ancora che scoppiasse la guerra, come si ricorderà, Berlino non aveva tralasciato occasione per richiamare la Francia ai suoi doveri verso il continente e far intendere che la sua alleanza con la Gran Bretagna è un tradimento per l'Europa; e anche quando si aprì il conflitto armato, per i lunghi mesi della stasi invernale Berlino fece distinzione tra la Francia e l'Inghilterra. Ha certo il suo significato che parlando della nuova Europa gli ufficiosi nazionalsocialisti vedono annunciarsi e formarsi i segni di una comunione europea; e ancor più ha significato, quel che dice la nota di ieri della *Corrispondenza politica e diplomatica*: «Si vuol dare a tutti i popoli d'Europa siano amici o nemici di ieri la possibilità di dare il proprio apporto alla nuova Europa. Si schiude la via di un grande movimento paneuropeo che avrebbe come elemento motore le energie civili e militari dell'Asse. Si direbbe di sì, anzi bisogna dire di sì. «La divisione dell'Europa, dogma della politica inglese, è stata anche quella che — ... *Börsen Zeitung* ad osservarlo — ha fatto perdere continuamente terreno al continente». Dopo la guerra mondiale l'Europa è scesa al secondo posto; un'Europa unita secondo il concetto hitleriano, sarebbe di nuovo alla testa del mondo.

sua evidente connessione con la situazione balcanica, giustifica lo straordinario interesse degli ambienti greci e turchi per l'immancabile nuova azione dell'Asse.

Notizie da Ankara che questi giornali pubblicheranno domani mattina, confermano infatti che lo affannoso viaggio in Levante del Ministro Eden è stato esclusivamente determinato dai temuti sviluppi dell'azione bellica italiana.

«Il Mediterraneo — scrive a questo proposito *Politika* — diverrà tra breve del tutto inutilizzabile per l'Inghilterra. Per questo Eden tenta di creare un sistema autarchico, politico, economico sforzandosi di includervi tutti i Paesi ad oriente dell'Italia». Ma poichè la missione di Eden non sembra aver alcun risultato all'infuori di un'assordante e grottesca campagna propagandistica di cui anche in Jugoslavia si risentono gli echi, non si esclude a Belgrado che l'Inghilterra si riduca a minacciare la Grecia e la Turchia, capisaldi di questo problematico blocco e scateni così la guerra anche in questo settore e in quello balcanico intimamente e strategicamente legato al primo.

Le esitazioni della Turchia e della Grecia sono confermate, inoltre, secondo i corrispondenti da quei Paesi, anche dalla ridda di affermazioni e di smentite circa il viaggio di Eden ad Ankara e ad Atene. I Governi turco e greco infatti starebbero facendo quanto possono per evitare contatti troppo compromettenti con il sanzionista Ministro della Guerra inglese.

L'intenzione inglese di occupare isole e basi greche sembra inoltre aver aperto gli occhi — secondo informazioni che qui si ricevono da Atene — anche ai più accesi sostenitori dell'Inghilterra.

MASSIMO CAPUTO

Il Mediterraneo diverrà presto inutilizzabile all'Inghilterra

BELGRADO, 25

Gli incontri di Hitler con i capi del Governo di Francia e di Spagna hanno in Jugoslavia una ripercussione enorme, accresciuta dalla notizia che il Governo avrebbe iniziato i primi [illegible] nella Capitale d'Italia per un ristabilimento dei contatti.

È così evidente — affermano i giornali — che l'azione del Führer tende innanzitutto a un'opera di mediazione fra le giuste rivendicazioni italiane e il desiderio della Francia di collaborare al nuovo ordine europeo. Contemporaneamente vengono create nuove posizioni e potenziati i settori per la lotta contro l'Inghilterra. Il settore del Mediterraneo si rivela così nella sua definitiva importanza e per la

Stupido tentativo della propaganda inglese
Manifestini diffusi in Ungheria

BUDAPEST, 25

Tutta la stampa ungherese segnala con la massima indignazione la diffusione di manifestini, senza dubbio di provenienza inglese, che una centrale, rimasta ancora sconosciuta, invia per posta ai cittadini. Questi manifestini, redatti all'estero e firmati «Servizio stampa indipendente» tentano di turbare i rapporti tra l'Ungheria e la Germania.

I giornali ungheresi, nello stigmatizzare energicamente questi vani e stupidi tentativi della propaganda inglese, chiedono che siano adottate misure energiche per colpire severamente coloro che abbiano comunque aiutato questa losca e sciocca impresa. «Il subdolo tentativo di separare l'Ungheria dalle Potenze dell'Asse, scrive il *Magyarorszag*, dimostra fino a quale punto la propaganda inglese sia fuori della realtà».

L'attenzione di questi ambienti continua ad essere rivolta all'attività diplomatica spiegata dall'Asse. Anche oggi nei diversi commenti si osserva che i colloqui di Hitler con Laval, Franco e infine col Maresciallo Pétain, costituiscono il seguito dell'incontro del Brennero. Ciò vuol dire che le due grandi Potenze, Italia e Germania, svolgono di concerto i loro piani allo scopo di raggiungere la meta che è quella della ricostruzione e dell'ordine in tutto il Continente, pur continuando la guerra con l'Isola britannica e in Africa.

La diretta partecipazione della Spagna all'azione diplomatica in corso dimostra — si dice ancora — che tanto Roma quanto Berlino annettono a quella Nazione l'importanza che spetta ad una grande Potenza, e tale fu il ruolo della Spagna nel volgere di molti secoli. Ci si guarda bene qui dal trarre facili congetture dai colloqui di questi giorni. In pari tempo la stampa scrive che ci si trova di fronte ad avvenimenti storici il cui sviluppo è in pieno e rapido corso.

I giornali di stasera pubblicano con grande rilievo il Bollettino delle Forze armate germaniche che sottolinea il fatto che le prima volta hanno partecipato ai bombardamenti contro l'Inghilterra orientale anche reparti dell'aviazione italiana, ottenendo grandi successi.

Stamane, al Parlamento magiaro, hanno tenuto una riunione le Commissioni parlamentari delle Finanze e degli Esteri per esaminare il bilancio preventivo del Ministero degli Affari Esteri. Hanno parlato in merito al bilancio vari oratori. Il Ministro degli Affari Esteri, conte Csaky, rispondendo agli interpellanti, ha pronunciato un discorso nel quale ha esaminato i vari problemi concernenti gli ungheresi all'estero. Ha quindi manifestato il suo disappunto e il suo rincrescimento che il Governo romeno abbia interrotto le trattative in corso a Budapest.

Cinquanta naufraghi scozzesi di un vapore carico di whisky raccolti da un piroscafo svedese

FILADELFIA, 25

E' qui giunto il piroscafo svedese «Kolsnaren» con a bordo cinquanta marinai scozzesi scampati al siluramento del vapore «Corrientes», che con un forte carico di whisky si dirigeva da Glasgow a Montreal. I naufraghi, che avevano preso posto su tre imbarcazioni di salvataggio, sono stati raccolti dal «Kolsnaren» a 2200 miglia dalla costa dell'America.

Gli operai di Saint Louis si sono messi in sciopero

SAINT LOIS (Illinois), 25

Malgrado gli sforzi della Commissione di difesa, gli operai di una grande fabbrica di alluminio si sono messi in sciopero.

La conferenza danubiana si riunisce lunedì a Bucarest
Partecipazione dell'U.R.S.S.

BUCAREST, 25

Il Ministero degli Esteri ha confermato ai rappresentanti dell'Italia, della Germania, della Russia sovietica e della Romania che si riuniranno lunedì prossimo a Bucarest per discutere gli interessi individuali e collettivi dei rispettivi Paesi sul Danubio. Si sa che le altre tre delegazioni riconosceranno ufficialmente gli interessi della Russia sovietica sul Danubio, e che subito dopo questa diventerà azionista della Corporazione del Danubio.

Nei circoli diplomatici si apprende in proposito che subito dopo la occupazione della Bessarabia e della Bucovina settentrionale, che ha portato i confini russi sul Danubio, la Russia sovietica ha informato gli altri Paesi interessati che intendeva rivendicare parità di diritti in riconoscimento dei propri interessi nel regime del fiume. La delegazione germanica, presieduta dal dott. Martens, è giunta oggi. In serata il Primo Ministro Antonescu ha ricevuto la delegazione romena presieduta dal dott. Pellea. Da Mosca è segnalato che la delegazione sovietica è partita stamane in volo per Bucarest.

Il porto di Genova ponte tra la Svizzera e il mare

LUGANO, 25

(*F. R.*) Il *Corriere del Ticino* pubblica:

«Il traffico nel porto di Genova per le merci svizzere che aveva subito un rallentamento sta per riprendere, con l'arrivo di navi noleggiate dalla Svizzera, un'intensa attività.

Il porto di Genova, con la sua moderna attrezzatura, è l'unico mezzo con cui la Svizzera può corrispondere con il mare e con l'oltreoceano. Ora che tutte le comunicazioni attraverso la Francia sono sospese, tutto quanto il traffico svizzero passa per il porto di Genova, le cui autorità dànno opera volonterosa in perfetta collaborazione con i rappresentanti della Confederazione che si trovano a Genova per facilitare le operazioni di carico e di ricarico e per agevolare l'inoltro delle merci e del traffico in genere diretto a distinazione della Svizzera.

Negli ambienti federali si apprezza assai questa nuova prova tangibile dell'amicizia italo-svizzera che viene data dal Regime fascista e che trova nella Svizzera la giusta comprensione».

Nel decimo anniversario delle nozze di Re Boris con la Regina Giovanna

SOFIA, 25

In occasione del decimo anniversario delle nozze di Re Boris di Bulgaria con la Regina Giovanna il giornale «Utro» pubblica un articolo dell'ex Ministro Vassileff, in cui viene ricordata la fausta data che ha allacciato felicissimi vincoli di parentela tra le Case Reali d'Italia e di Bulgaria. Dopo aver ricordato la funzione della Monarchia nei due Paesi amici, il giornale scrive che le relazioni tra l'Italia e la Bulgaria sono da lungo tempo cordialissime; in particolare modo dopo le nozze di Assisi la collaborazione fiduciosa ed amichevole tra i due popoli si è grandemente rafforzata ed il merito di ciò è di Mussolini.

Il giornale conclude sottolineando il significato storico della fausta data del 25 ottobre 1930.

Il nuovo consigliere per la stampa alla Legazione romena a Roma

BUCAREST, 25

Il noto giornalista Vladimiro Jonescu, ex capo dell'Ufficio stampa al Ministero della Propaganda e redattore del giornale *Curentul*, è stato nominato consigliere per la stampa presso la Legazione di Romania a Roma.

Il traffico londinese completamente paralizzato

La Capitale britannica, centrale di Governi falliti, ospita anche i belgi Pierlot e Spaak

STOCCOLMA, 25

(*C. B.*) Si ha da Londra che un comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Interna dice che la notte scorsa, in una città del Middland, vari incendi sono stati provocati da bombe lanciate da apparecchi nemici, che hanno danneggiato edifici commerciali e costruzioni pubbliche. Sono state inoltre bombardate diverse località dell'Inghilterra sud-occidentale.

A Londra si ha ora un Governo di più. A quelli norvegese, polacco, ceko, olandese e francese, si è aggiunto anche quello belga, con l'arrivo nella capitale inglese di Pierlot e di Spaak.

Già subito dopo la capitolazione belga erano giunti a Londra il Ministro delle Colonie belga Viecschauwer e quello delle Finanze Gutt, i quali passarono il loro tempo ad amministrare a Londra il Congo belga. Con l'arrivo di Pierlot e di Spaak hanno deciso di formare un Gabinetto vero e proprio che Churchill si è affrettato a riconoscere come vera emanazione del sentimento popolare belga.

Pagliacciate

Spaak e Pierlot sono giunti a Londra attraverso avventure che hanno un forte sapore cinematografico. Usciti da Bruxelle, giunsero a Parigi, dove inscenarono le famose pagliacciate contro Re Leopoldo, ma anche qui incalzati dalle truppe tedesche fuggirono verso i Pirenei col proposito di passare la frontiera. Il Governo di Vichy promise loro il visto d'uscita a condizione che non raggiungessero l'Inghilterra. Essi non vollero accettare questa condizione e decisero di passare i Pirenei battendo sentieri da capre, guidati da alcuni contrabbandieri.

Giunti in Spagna, per sfuggire alla polizia, vissero tre giorni in mezzo ai boschi, finchè vennero arrestati dalla polizia di Gerona. Finalmente, dopo diversi giorni di prigionia, ottennero di passare in Portogallo, da dove raggiunsero l'Inghilterra.

Con la distruzione delle ferrovie londinesi il traffico cittadino è rimasto completamente fermo e le autorità si sono trovate di fronte a un nuovo e grave problema da risolvere. Vennero così requisiti dalle campagne un gran numero di autobus che con i loro colori chiassosi portano una nota paesana per le vie di Londra.

A Westminster

La municipalità di Westminster, che è formata da conservatori ed ha avuto sempre cure speciali per i suoi aristocratici amministrati, senza attendere i letti da campo promessi un mese fa dal Governo, di propria iniziativa ha acquistato 20.000 letti metallici per i ricoveri antiaerei. Per distrarre gli aristocratici abitanti di Westminster, il premuroso municipio ha poi cominciato a provvedere ora ad allestire nei rifugi spettacoli teatrali di varietà ed ha già ingaggiato un gran numero di attori di grido.

L'attività diplomatica dei Paesi dell'Asse, parallela e integrativa di quella militare, non lascia in pace gli ambienti londinesi. In mancanza di comunicazioni precise sulle recenti trattative e sulla visita del Führer al Caudillo, Londra si affanna a indovinarne il tema e tradisce chiaramente l'ansia interna per quello che potrà scaturire e che essa ignora.

Molti giornali, con quel solito tono cinico presbiteriano, fanno risaltare che l'approvvigionamento alimentare della Spagna è dipendente unicamente dalla buona volontà dell'Inghilterra; in caso contrario la Spagna perirebbe di fame.

Il *News Chronicle* ha un lungo articolo di fondo sulla sorte e sulla situazione politica e militare dell'Inghilterra nel presente momento. L'articolo conclude: «*Il destino del mondo sarà deciso fra poco con la guerra per l'Egitto e per il Mediterraneo*».

Seminare discordia

La stampa londinese unanime esprime il desiderio che i francesi facciano aperta resistenza venendo così a mettere in discordia il Maresciallo Pétain e Laval. Il corrispondente del *Nya Daglica Allehanda* dice però che «gli ambienti bene informati di Londra non sono così sicuri di un prossimo irrigidimento della Francia, perchè è risaputo che in Francia vi è una fortissima stanchezza della guerra».

Un giudizio del ministro Riccardi sulle realizzazioni sociali del Reich

BERLINO, 24

Il dott. E. Moes, del Reparto stampa del Fronte tedesco del Lavoro, ha avuto occasione di avvicinare l'Ecc. Riccardi, durante il suo soggiorno a Berlino. Il Ministro italiano per gli Scambi e Valute tornava proprio da una visita ad una fabbrica di aeroplani nella Marca di Brandeburgo. Di questa visita, cui hanno partecipato anche numerosi giornalisti, la stampa ha già riferito. Ciò che però particolarmente interessava l'inviato del Fronte del Lavoro e che merita qui di essere riportato, erano le impressioni ricevute dall'illustre ospite riguardo a quanto concerne le istituzioni sociali di questa e di altre aziende del Reich. Il Ministro — informa l'*Agenzia Centraleuropa* — ha risposto alle domande rivoltegli rilevando innanzi tutto la perfezione tecnica dell'industria aeronautica germanica, palesatasi a lui con particolare evidenza nella fabbrica visitata.

«Ma non meno importanti — ha continuato l'Ecc. Riccardi — mi sembrano le esemplari istituzioni sociali che ho avuto campo di vedere e che mi hanno profondamente impressionato. Esse sono veramente insuperabili e rivelano uno dei segreti della perfezione qualificata dei prodotti fabbricati. Nella mia qualità di vecchio fascista posso ben comprendere come questi vasti provvedimenti sociali costituiscano un principale presupposto per la straordinaria efficienza dell'industria tedesca. Particolare impressione ha fatto su di me, ad esempio, il reparto sanitario nella fabbrica visitata, ove i dipendenti vengono sottoposti ad un regolare e continuo controllo medico. Sono proprio capitato nell'attimo in cui alcuni operai subivano la radioscopia ed altri curavano diatermicamente il loro raffreddore.

Ho visitato delle grandiose palestre ginnastiche, magnificamente attrezzate, una piscina da nuoto, un campo sportivo, ecc., e non per ultimo la esempiare officina per apprendisti, con le sue sale ampie, ariose, piene di luce. Bisognerebbe condurre una volta ogni singolo incredulo d'oltreconfine a vedere una simile colonia operaia, come quella da noi visitata. Dodicimila case per famiglie di lavoratori, quasi una intera città, ed oltre a ciò seicento abitazioni in grandi e moderni caseggiati, tutto ciò per la maestranza di una sola fabbrica!

So che negli ultimi anni dappertutto in Germania sono state costruite di simili colonie aziendali, e mi consta altresì che per dopo la guerra è in programma la costruzione di circa cinque milioni di abitazioni operaie. Un progetto veramente favoloso. E' impossibile che tali realizzazioni sociali rimangano a lungo andare ignorate nel mondo. Quando si pensa alla generazione passata, che in Germania come in altri Paesi era contenta se trovava da lavorare a qualsiasi costo, e quando si paragonano le condizioni di allora a quelle di oggi, si palesa chiaramente l'enorme portata della rivoluzione sociale realizzata nei nostri due Paesi. Ed è in questa rivoluzione che si trova l'avvenire non solo della Germania e dell'Italia, ma anche dell'Europa intera e del suo spazio vitale nel mondo».

L'attacco inglese a Dakar: la nostra foto mostra la rovina provocata a bordo del piroscafo francese «Porthos» dallo scoppio di una granata inglese. Sei passeggeri che si trovavano in coperta intenti a consumare il pasto di mezzogiorno, furono uccisi

Gli attacchi aerei contro l'Isola hanno ripreso con inaudita violenza

I magazzini commerciali presso Hyde Park colpiti
Fabbrica di esplosivi saltata in aria a Bronley

Costretti ad una vita da tana, i cittadini inglesi dormono nei rifugi brevi e angosciosi sonni turbati da continui allarmi.

BERLINO, 25

Si apprende che stamane le azioni aeree sull'Inghilterra hanno ripreso con inaudita violenza. Le ondate di bombardieri tedeschi si stanno susseguendo senza tregua e i bombardamenti hanno raggiunto effetti eccezionali. Nei numerosi combattimenti aerei che sono stati impegnati si annunciano finora abbattuti 14 apparecchi da caccia inglesi. Quattro apparecchi tedeschi non sono rientrati alle basi.

Gli obiettivi centrati

Durante gli attacchi odierni su Londra sono stati colpiti i magazzini commerciali e la parte occidentale di Hyde Park. Sono state inoltre gravemente danneggiate importanti installazioni industriali e di approvvigionamento nel centro di Londra e nei quartieri meridionali della città. Numerosissimi incendi sono stati osservati dagli aviatori tedeschi. A Bronley, a sud di Londra, un'officina è stata centrata in pieno. Le bombe hanno causato una formidabile esplosione in una fabbrica di esplosivi. Sono stati inoltre bombardati numerosi obiettivi militari sulle rive del Tamigi.

Altre formazioni aeree germaniche hanno esteso i loro attacchi su una vasta zona dalla costa meridionale fino ai centri più importanti ed ai porti dell'Inghilterra centrale. A Liverpool, Birmingham, Coventry che sono i centri più importanti per la produzione del ferro e dell'acciaio, e per la trasformazione di questi metalli in materiale da guerra, le distruzioni causate dagli attacchi odierni sono di conseguenza molto gravi per l'Inghilterra.

Il maggiore Mölders ha oggi ottenuto la sua 53.a vittoria aerea. Il capitano Wiek è stato promosso maggiore per meriti eccezionali. Egli è il più giovane ufficiale superiore dell'arma aerea tedesca avendo soltanto 26 anni. Si precisa che la promozione straordinaria è stata motivata dalle eccezionali imprese compiute negli ultimi mesi dalla squadriglia comandata dal maggiore Wiek che ha abbattuto da sola 263 apparecchi nemici.

L'incursione su Berlino

Anche la scorsa notte i bombardieri della R. A. F. sono comparsi su Berlino, favoriti nel lungo viaggio dal cielo coperto che li ha nascosti ai vigili strali dei riflettori. Non erano che deboli forze, afferma il comunicato tedesco, e infatti quando gli apparecchi nemici scendevano a bassa quota grazie alla protezione delle nubi basse, non si udiva che un ronzare raro e sparso di motori; e come al solito, per restare qualche ora sulle nostre teste, gli inglesi hanno dovuto succedersi in diverse ondate. I bombardieri inglesi hanno da percorrere fra andata e ritorno circa 2000 km. quando vogliono portarsi su Berlino, e si calcola che ogni ondata non possa incrociare sulla Capitale che mezzora o tre quarti d'ora.

La cronaca dell'ultima incursione è la consueta: bombe sulle case, e questa volta sono stati colpiti anche un cimitero e un crematorio. Poche le vittime. Gli inglesi pare insistano nella preferenza per le bombe incendiarie che, essendo di misura e di peso modesti, possono portare il maggior numero e dalle quali si attendono forse maggiori danni per l'avversario. Ma gli incendi non hanno potuto avere neppure ieri notte molto sviluppo: sono stati ben presto domati e spenti.

I 110 aerei svedesi non andranno alle Filippine ma saranno ceduti a Londra

STOCCOLMA, 25

Il corrispondente da Londra dell'*Aftobladet* informa che i 110 aeroplani svedesi requisiti dal Governo degli Stati Uniti non saranno inviati alle Filippine, come era stato annunciato, ma sono stati invece ceduti al Governo inglese.

Pétain visita i campi dei prigionieri francesi

VICHY, 25

E' annunciato ufficialmente che il Maresciallo Pétain ha trascorso la notte scorsa alla Prefettura di Tours. Stamane ha visitato i campi di concentramento germanici di prigionieri di guerra francesi. Successivamente è giunto a Vichy. Contrariamente alle notizie diffuse all'estero, questa sera non vi sarà alcun Consiglio dei Ministri straordinario. Il Maresciallo parlerà dei suoi colloqui con Hitler alla consueta riunione di Gabinetto settimanale di domani. Da fonte ufficiale francese è precisato che durante la sua sosta nel territorio d'occupazione il Maresciallo ha ricevuto gli onori militari tedeschi. Le autorità germaniche ovunque hanno usato la massima deferenza. (*United Press*).

"La Romania non può essere che a fianco del Fascismo,,

BUCAREST, 25

I giornali romeni continuano a commentare anche oggi l'invito di recarsi a Roma, rivolto dal Duce al Gen. Antonescu. Il *Timpul* scrive: «L'eclissi passeggera che ha interrotti i buoni rapporti tra i due Paesi è finita. Oggi nuovamente seguiamo la nostra giusta strada e quindi guardiamo al futuro con piena fiducia. L'invito che il Governo italiano ha rivolto al Capo del Governo romeno e l'entusiasmo col quale l'invito è stato da noi accolto, rinsalda il legame che oggi si riannoda». L'*Universul* scrive che il Gen. Antonescu è felice dell'occasione offertagli di essere, nella città eterna l'interprete sincero dei veri sentimenti romeni ed aggiunge: «I nostri gravi errori del recente passato, non devono assolutamente costituire, nello svolgimento dei rapporti tra i due popoli, capitoli definitivi. Tra l'Italia e la Romania deve rinascere la fiducia reciproca». Il *Curentul*, organo ufficioso del partito delle Guardie di ferro, precisa che la visita oltrepassa di molto il quadro di un semplice scambio di vedute e contrassegna l'adesione spirituale definitiva della Romania alla formazione della nuova Europa. Oggi, la Romania, conclude il giornale, non può essere che a fianco del Fascismo e del nazionalsocialismo».

Disappunto e inquietudine nella stampa anglofila turca

ISTANBUL, 25

I colloqui del Führer con Pétain e Laval hanno suscitato negli ambienti turchi legati all'Inghilterra disappunto e inquietudine. Tale stato d'animo appare evidente dai giornali. Lo *Yeni Sabah* invita la Francia a riprendere le armi contro le Potenze dell'Asse. Altri giornali si sforzano perfino di convincere i loro lettori che l'incontro del Führer con Pétain sia un sintomo della debolezza militare dell'Asse.

Il giornale *Beyoglu*, tornando a commentare la vittoriosa azione navale italiana nel Mar Rosso, rileva che per la prima volta si è verificato in quel mare un attacco del genere. «Evidentemente — continua il giornale — ciò è una conseguenza della occupazione italiana del Somaliland, che ha dato agli italiani basi di azione molto efficienti e vicine all'imbocco meridionale del Mar Roso e alle potenti posizioni di Aden».

L'attuale posizione degli italiani in questo mare — conclude il giornale — offre molte analogie, dal punto di vista strategico, con quella che occupano nel centro del Mediterraneo, che dominano completamente.

Esposizione d'arte italiana a Zurigo in novembre

BERNA, 25

Nel prossimo novembre si terrà a Zurigo un'esposizione d'arte contemporanea italiana. Il Consiglio federale, nel prendere atto con compiacimento di questa iniziativa, ha delegato il consigliere federale Etter a rappresentarlo nel Comitato d'onore dell'Esposizione stessa.

Messa in suffragio ai Caduti

ROMA, 25

Nei giorni 2 e 4 novembre p. v. nella cripta monumento di Santa Caterina a Magnanapoli saranno celebrate di continuo dalle 7 alle 12 Messe in suffragio dei gloriosi Caduti per la Patria.

Obbligo di consegna per le vinacce

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Ministro per l'agricoltura, col quale è fatto obbligo a chiunque nella vendemmia 1940, abbia proceduto o proceda alla trasformazione in vino di uve proprie o di uve acquistate, anche se già pigiate, di consegnare all'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose nel centro di raccolta, che sarà indicato dall'Ente stesso a mezzo di pubblici manifesti, tutte le vinacce ottenute. I produttori agricoli hanno facoltà di trattenere per utilizzazione aziendale non più di kg. 15 di vinacce diraspate o di kg. 20 di vinacce non diraspate per ogni ettolitro di vino computato in deduzione per il consumo familiare.

Chiunque abbia proceduto o procederà alla trasformazione in vino di uve della vendemmia 1940 sia proprie che acquistate, anche se già pigiate, deve consegnare all'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, entro il 31 novembre 1940-XIX, nel centro di raccolta che l'Ente stesso indicherà a mezzo di pubblici manifesti, il 5% della quantità di vino prodotto con le suddette uve diminuita del quantitativo di vino occorrente per il consumo familiare dell'obbligato calcolato nella misura di litri 150 per ciascun componente della famiglia e fino al massimo di hl. 15 per famiglia. Sono considerate componenti della famiglia dell'obbligato alla consegna le persone che convivono stabilmente con lui per vincoli di parentela o di servizio. L'obbligo della consegna potrà anche essere adempiuto lasciando il vino temporaneamente presso la cantina dell'obbligato per esservi custodito in deposito.

Con altro Decreto del Ministro per l'Agricoltura, anche esso pubblicato nell'odierna *Gazzetta Ufficiale*, è fatto obbligo a chiunque nella vendemmia 1940-XVIII abbia proceduto o proceda alla trasformazione in vino di uve proprie o di uve acquistate, anche se già pigiate, di denunciare non oltre il giorno 11 novembre 1940-XVIII, la quantità di vino prodotto nonchè la quantità delle vinacce relative. Il Decreto fissa poi le modalità per la denuncia.

Il vincolo dell'olio d'oliva prodotto nella campagna 1940-41

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 21 ottobre 1940-XVIII concernente disposizioni sul vincolo dell'olio di oliva prodotto nella campagna 1940-41. Il Decreto stabilisce che tutto l'olio di oliva prodotto in Italia nella campagna 1940-41 è vincolato a disposizione delle sezioni dell'olivicoltura dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura incaricati della gesione dell'ammasso. I produttori di olio d'oliva, previa presentazione del foglio di convivenza alle predette sezioni, possono ottenere lo svincolo per proprio uso e del personale convivente di un quantitativo annuo di olio non superiore a litri 14 a testa. Il settore della olivicoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e le dipendenti sezioni provinciali sono incaricati di dare esecuzione del presente Decreto che entra in vigore da oggi.

L'annuncio al Duce dell'apertura di uno stabilimento a Forlimpopoli per la produzione dell'alcole

ROMA, 25

Al Duce è pervenuto da Forlimpopoli il seguente telegramma: «*Duce, abbiamo l'onore e l'orgoglio di informarVi che la Società Anonima Promotrice Agrarie ha oggi messo in marcia lo stabilimento di Forlimpopoli, secondo della serie per l'estrazione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino. A questo faremo seguire presto gli altri, adempiendo fedelmente l'ordine e il programma da Voi tracciato.* - Prefetto Ucelli, Reggente Federazione Lami, Presidente «SAPA» Marasini, Presidente Federazione Agricoltori Masini».

1000 sono i purganti e i rimedi per curare la stitichezza MA UNO SOLO è quello preparato su ricetta di AUGUSTO MURRI IL RIM Chi lo usa ha perciò la sicurezza di curarsi bene

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

XVIII Annuale della Marcia su Roma

La celebrazione a Trieste ed in Provincia
Una corona del Duce all'Ara dei Caduti fascisti

I riti in Cimitero e a San Giusto - Inaugurazione di case a Roiano
Consegna di labari alle Associazioni Famiglie Caduti e Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, di brevetti della Marcia su Roma e di premi della "Dante,, - Il nuovo edificio comunale a S. Pietro del Carso

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini n. 262 del 22 corrente, circa la celebrazione del XVIII Annuale della Marcia su Roma, si dispone quanto segue:

Nel Capoluogo

Ore 9. Cimitero di S. Anna: Il Direttorio federale deporrà a nome del Duce una corona di alloro davanti all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione;

ore 9.45. Basilica di S. Giusto: Funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione;

ore 11. Roiano: Inaugurazione di un gruppo di case dell'Istituto fascista autonomo per le Case popolari;

ore 11.45, Sala Littorio: a) Consegna dei nuovi labari alle Associazioni fasciste Famiglie Caduti e Mutilati, dei Feriti per la Rivoluzione; b) Consegna brevetti della Marcia su Roma; c) Consegna dei premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari.

Dalle ore 9 alle 20 reparti di Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, di squadristi, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M. V. S. N., dell'«Unuci», di fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna.

In Provincia

I segretari politici ed i Direttorii dei Fasci di Combattimento renderanno omaggio alle lapidi che ricordano il sacrificio dei Caduti per la Rivoluzione e procederanno alla consegna dei premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri».

A S. Pietro del Carso verrà inaugurato il nuovo edificio comunale.

Disposizioni generali

Uniforme ordinaria per gli iscritti al Partito ed alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

III annuale della G.I.L. Le manifestazioni di martedì

Come da disposizioni impartite dal Comando generale della «Gil», martedì 29 corrente, III Annuale della «Gil» alle ore 16, al Foro Ulpiano, alla presenza delle gerarchie e delle autorità civili e militari sarà effettuata una rassegna delle rappresentanze della «Gil».

Verranno inoltre distribuiti i diplomi di benemerenza agli insegnanti e collaboratori della «Gil».

Analoga manifestazione avrà luogo nel pomeriggio in tutti i centri della Provincia alla presenza delle gerarchie, e delle autorità civili e militari locali.

Valgono in proposito gli inviti e gli ordini emanati dal Comando federale della «Gil».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Inaugurazione dei Corsi di economia domestica della G.I.L.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comando generale della «Gil», alle ore 17 di lunedì, 28 ottobre, alla Casa della Gioventù Italiana verranno inaugurati i Corsi di economia domestica della «Gil».

I rapporti di domani ai Gruppi rionali

Domani, sulle pubbliche piazze, il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Gruppi rionali fascisti del capoluogo:

Ore 9: «Casciana», piazzale Casa «Gil» di Servola; ore 10: «Trevisan»; Largo Basevi; ore 11: «Olivares», Piazza Carlo Alberto; ore 12: «Comisso», Foro Ulpiano.

Rapporti alle gerarchie della G.I.L. e agli istruttori premilitari

Oggi, alle 18, in Sala Littorio, il Federale terrà rapporto agli istruttori premilitari del capoluogo. Presenzieranno il rapporto il vicecomandante federale, i comandanti e vicecomandanti dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali fascisti, i capi sezione del Comando federale e dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali.

Nomine nel Dopolavoro di Fogliano

Il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato le seguenti nomine al Dopolavoro comunale di Fogliano: presidente: Carlo Favero; direttore: Angelino Bianchi; segretario: Bruno Visentini. Direzioni tecniche sport: Francesco Vittori. Assistenza sociale: Angelino Bianchi. Assistenza sanitaria: Emilio dott. Gressi. Educazione artistica: Oliviero Calligaris. Cultura popolare: Giulio Chialchia.

TEATRI E CONCERTI

"La casa di tutti,, commedia in tre atti di Falconi e Biancoli al Teatro Verdi

Stefano Sandi non sa dire di no, e presta la casa agli amici, che vi vanno a trascorrere lieti incontri con le loro amanti. Il personaggio che non sa dire di no è vecchio sul teatro, e può costituire, se bene tratteggiato, un carattere interessante. In questa commedia è appena abbozzato, e non felicemente. Stefano Sandi ha un domestico, ciarlone e saccente, che conosce gli aforismi di Gide e Donnay. Il cameriere intellettualoide non è nuovo sul teatro e se non mi sbaglio è proprio Alessandro Varaldo che in una sua commedia, «L'altalena», ci diede molti anni or sono un tipo originalissimo e nuovo di servitore filosofo. Ma nella vicenda di Falconi e Biancoli, i due personaggi principali perdono subito la loro superficiale caratterizzazione, attraverso una comicità scialba e convenzionale da giornaletto umoristico. La commedia farsesca, intreccia e svolge i suoi casi banali e mediocremente spiritosi con un meccanismo teatrale di vecchio stampo, ma al terzo atto trova un tono tra il comico e il patetico sottile e delicato, ed è in quest'atto che il pubblico ritrova la natura sincera degli autori.

La recitazione di Viarisio, di Porelli, di Isa Pola, dello Scandurra, di Renata Negri, di Mariangela Raviglia ha nobilitato e reso gentile e agile, ciò che la commedia ha di statico e di convenzionale. Tre o quattro tiepidi applausi dopo ogni atto dal foltissimo pubblico agli attori eccellenti.

v. t.

— Stasera alle 20.30 si replicherà la commedia di Umberto Morucchio: «Passaggio dell'Equatore» accolta la prima sera con vivo successo.

La "Traviata,, con Mafalda Favero al Politeama Rossetti

Di «Traviate», negli ultimi anni ne abbiamo avute parecchie a Trieste, troppe forse, chè (se una volta tanto vogliamo essere più sinceri del solito) più di una fra queste è stata cosa poco edificante ad ascoltarla, nonostante la presenza di qualche illustre celebrità fra i nomi degli interpreti. Ma, celebrità o no, ieri sera le abbiamo dimenticate tutte, o quasi, e ben volentieri ricorderemo questa, per noi nuova «Violetta» di Mafalda Favero. Anzitutto per la bella voce, con quel suo timbro di pastosa morbidezza e calda sonorità, uguale nei registri, di perfetta accortezza nell'impiego delle mezze voci, tecnicamente condotta con somma maestria — ma tanto, Mafalda Favero è quella che è, sicchè a parlare della bellezza e perfezione tecnica del suo canto si verrebbe un po' in ritardo. Ciò che invece s'impone sempre di nuovo come grato dovere, è il rilevare l'intelligenza canora e interpretativa di quest'artista, la capacità espressiva nel rendere il personaggio, attraverso una ricca gamma di sfumature, in tutti i suoi aspetti drammatici, per cui ogni frase della melodia come del declamato acquista il suo vero significato, intimamente compenetrata di passionale ardore, scevra di leziosaggini e artifizi e perciò tanto più atta a commuovere veramente. Tanta arte canora è poi integrata da un giuoco scenico altrettanto vario nella realizzazione dei mutevoli stati d'animo, dalla spensieratezza e festevole allegria del primo atto all'impareggiabile arte realizzatrice della grande scena finale. Alla quale il pubblico, che aveva seguito l'artista con crescente commozione, è stato veramente soggiogato e non si è stancato di manifestare a Mafalda Favero, con le più calorose ovazioni tutta la sua sincera ammirazione.

Ma anche per ciò che riguarda gli altri interpreti, lo spettacolo di ieri ha raggiunto un ragguardevole livello artistico. Gradevolmente sorpreso ci ha Mario Filippeschi, nelle vesti di «Alfredo», che s'è fatto ancora apprezzare per la sua voce gradevole e ben estesa, sì da raggiungere con facilità e intensità di suono gli estremi acuti, non meno che per la fresca spontaneità dell'emissione. Signorile nel canto e nell'azione è stato il vecchio «Germont» di Afro Poli, di cui il pubblico ha giustamente apprezzato l'arte del fraseggio, terso e colorito, e la dignitosa compostezza degli atteggiamenti scenici.

Accanto agli interpreti principali hanno doverosamente assolto il loro compito tutti gli altri nei ruoli minori: la brava Curiel («Flora» e «Annina»), l'ottimo Lozzi («Gastone»), il Baracchi («Douphol»), il Lunardi («D'Obigny»), il Bianchi («Grenvil»). I cori di Mario Bugamelli a posto. Mario Parenti ha condotto orchestra e cantanti da quel maestro esperto, vigile e sicuro che già abbiamo detto.

Il successo per tutti calorosissimo, per la Favero trionfale.

ro. ma.

Ruggero Ruggeri con Paola Borboni lunedì al Verdi

Lunedì prossimo avremo il gradito e atteso ritorno di Ruggero Ruggeri con la sua Compagnia della quale fanno parte Paola Borboni, Ernes Zacconi, Piero Carnabuci ed un complesso di attori intonati al particolare repertorio di questa nuova formazione. La recita di lunedì costituirà un avvenimento particolarmente importante giacchè vi sarà l'inaugurazione ufficiale della stagione di prosa per l'anno XIX e si darà «Questi figli», nuovissima commedia in tre atti di Vincenzo Tieri. Tra le novità, il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare: «L'Ape regina» tre atti di Vincenzo Tieri, e «Il maestro» tre atti di Hermann Bahr. Le riprese si annunziano assai interessanti. Si darà: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello; «Tutto per bene» di Pirandello; «La crisi» di Marco Praga; «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa.

Per la recita di lunedì sono aperte le prenotazioni alla biglietteria del teatro.

L'ultima recita di Viarisio-Porelli domenica alle 16

La Compagnia Viarisio-Porelli-Pola, che tanto successo ha raccolto in queste sere sulle scene del «Verdi» si congederà dal pubblico domenica prossima, con una richiesta e desiderata replica della bella commedia di Giovanni Bokay: «Ti prego... fa le mie veci» già fervidamente applaudita e giudicata nella elegante esecuzione della Compagnia. Anche per questa recita, che si annunzia affollatissima, si possono acquistare posti alla biglietteria del teatro.

Stasera "Lucia di Lammermoor,,

Questa sera si avrà l'unica rappresentazione, a prezzi popolari, di «Lucia di Lammermoor» con Alda Noni, Mario Filippeschi, Afro Poli, Dante Sciacqui, Miro Lozzi.

Alla Biglietteria centrale, in Galleria A. Protti (tel. 94-88) continua la vendita dei biglietti per l'unica esecuzione popolare odierna della «Lucia» e per i due ultimi spettacoli della stagione e cioè della «Traviata», che si darà domani pomeriggio alle 15.30, e della «Tosca» che si darà alla sera, con interpreti principali Gina Cigna ed Enzo De Muro Lomanto.

La Compagnia Parravicini al Rossetti

Lunedì prossimo, con la ripresa dei grandi spettacoli di cinema-varietà al Politeama Rossetti, debutta la Compagnia Parravicini nella fantasia comica in 12 quadri di A. Marchionne «Quando il caso ci si mette» interpretata da Vanda Valdi, Alfredo Marchetti, Luana Landi, Franziska Janzen, cav. Franco Fortezza, Icilio Leoni ecc. Della Compagnia fanno anche parte le fantasiste moderne sorelle Gilbert e le 16 danzatrici del Balletto Elly. Dirige l'orchestra il maestro Lino Vinci.

Serata artistica al Dopolavoro «Crda» Lunedì, 28, alle 20.30, al Dopolavoro «Crda» si svolgerà un'attraente serata artistica. La prima parte della manifestazione sarà sostenuta dal complesso filodrammatico, il quale, diretto da Bruno Sardi, presenterà la commedia «E' passato qualcuno», un atto di Enrico Bassano. Seguirà un programma musicale interpretato dalle due sezioni, corale e orchestrale, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier e che comprenderà brani musicali di particolare interesse.

Recite di filodrammatici

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore G. Rolli, rappresenterà la commedia gialla in tre atti di G. Romualdi «La casa del parco». Interpreti di questo interessante lavoro saranno gli ottimi componenti della filodrammatica del Ferroviario, che anche recentemente hanno ottenuto un fervido successo con la rappresentazione di una difficile commedia goldoniana. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono acquistare fino alle 12 di oggi in segreteria e alla sera alla cassa del teatro di piazza Vittorio Veneto 3.

«La signora Morli una e due» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Lunedì, 28 ottobre, alle 17, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego replicherà «La signora Morli una e due», commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Ingresso gratuito per i soci e loro familiari.

Spettacoli al «Dimm». Per l'annuale della Marcia su Roma nelle sedi di terra del «Dimm» verranno organizzati due spettacoli: nella sede di via Trento n. 2 la filodrammatica replicherà la commedia: «Il pescatore di balene» e nella sede di via Cassa di Risparmio 12 avrà luogo una serata d'arte varia. Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria sociale. Questa sera recita nella sede B con la commedia di Gherardi: «Questi ragazzi».

«Fra Diavolo» al Dopolavoro Jutificio Pastificio. Lunedì, 28 ottobre, nella sede di piazza Impero 7, alle 17.30, si rappresenterà l'operetta in due atti a tre tempi «Fra Diavolo», di Romualdo Bisiani, con musica e canzoni antiche e moderne. Al piano il maestro M. Ballig. Ingresso gratuito per soci e loro familiari.

Replica di «Ostrega che sbrego» in Sala Massima. La sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal camerata Renato Paggiaro, reciterà il 28 ottobre, alle 16, per la seconda volta la brillante commedia di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Durante il secondo atto verrà eseguita la prima parte del primo atto del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Si invitano pertanto i camerati desiderosi di assistere a questa serata di voler prenotarsi in sede del Dopolavoro «Acegat», via Battisti n. 10, durante le ore serali. La recita verrà data, come la precedente, in Sala Massima, in via del Coroneo 15.

Nell'Oratorio Salesiano. Domani, 27 ottobre, alle 20 precise, la rinnovata filodrammatica degli ex-allievi D. Bosco, diretta da Marcello Morgutti, inaugurerà la nuova stagione teatrale presentando la bella commedia in 3 atti di E. Malatesta: «Gente di mare».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia comica Viarisio-Porelli, 20.30: «Passaggio dell'Equatore», di Umberto Morucchio.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. 20.30: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti.
NAZIONALE. 15.45: «Oltre l'amore», con Alida Valli e Amedeo Nazzari.
EXCELSIOR. 16: «Il pirata sono io!». il capolavoro comico di Macario.
PRINCIPE. 16: «Dopo divorzieremo», grande comicità coi tre assi Amedeo Nazzari, Vivi Gioi, Lilia Silvi.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Allora, la sposo io», D. Darrieux, D. Fairbanks e Cecchelin in «Camere d'affittare» e varietà. I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 15.30: «La gloriosa avventura», con Gary Cooper, R. Owen.
ITALIA. 16: «Amore all'americana», brio, eleganza, allegria, con P. Klinger, G. Alexander.
REGINA. 16: «Maria Ilona», sfarzo e grandiosità, con l'insuperabile Paula Wessely.
IMPERO. 16: «Spie all'Equatore», film drammatico d'avventure con Gustav Fröhlich, Camilla Horn, P. Wegener.
REALE. 15.30: «I gioielli della corona», un film delizioso Enic.
GARIBALDI. 15: «Il canyon della morte», con Fred Scott, la voce d'oro del West. Assoluta prima visione. Completa lo spettacolo Shirley Temple nel cortometraggio: «Verso il West».
MASSIMO. 16: «Casa lontana», musicale; cantato con Beniamino Gigli, Kirsten Heiberg.
NOVO CINE. 15.30: Successo: «Acciaio bleu», avventure. Prima visione.
MODERNO. 15.30: «Condannate», con Sailly Ellers e «Sposo il mio amore».
ODEON. 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», il più grande successo.
SAVOIA. 15.30: «Vacanze d'amore», Ginger Rogers e Douglas Fairbanks.
ARMONIA. 15.30: «L'albergo delle sorprese», A. Brady. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Notti messicane», Nino Martini cantante allegro d'un bandito generoso. «Duca in vacanza».
AZZURRO. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia», con Miguel Rivero e R. Rey.
RADIO. 15.30: «Notte fatale», H. Baur, P. Renoir. «Vendesi albergo», F.lli Ritz.
VITTORIA. 16: «Uno scozzese alla corte del Gran Kan», Gary Cooper.
CENTRALE. 15.30: «Il governatore», con W. Birgel e B. Horney.
ADUA. 15.30: «Pattuglia eroica». Segue: «I diavoli del Mare del Sud».
VENEZIA. 15: «Biancaneve e i 7 nani», nuova edizione a colori, spettacolare.
BELVEDERE. 15.30: «E' arrivata la felicità», Gary Cooper e Jean Arthur.
CARDUCCI. 14.30: «Bombay Express» con Edmund Lowe, «Serata tragica».

Saluti di operai dalla Germania

I seguenti operai triestini, fieri di far parte dei gruppi dei lavoratori italiani nella sorella Germania inviano da Lobau, presso Vienna, affettuosi saluti alle famiglie e agli amici:

Bassa Emilio, Bembich Alessandro, Bolci Agostino, Bembi Nazario, Bisiacchi Giusto, Bertocco Pietro, Braico Antonio, Barbacetto Emidio, Baijec Giovanni, Bocchi Ferdinando, Castellan Mario, Ceolin Giulio, Delcaro Giuseppe, Dipiazza Bruno, Depollo Giuseppe, Della Valle Giovanni, Lussi Armando, Miedi Augusto, Maraspin Tomaso, Orzan Oreste, Olivetti Carlo, Pellarini Giosuè, Pupulin Giuseppe, Paoletti Antonio, Perdonò Ciro, Petrina Fioravante, Piazzola Paolo, Poropat Giovanni, Pescatori Biagio, Ravina Ferdinando, Radolovich Martino, Restaino Michele, Slabez Gastone, Sodomacco Mariano, Ribaldi Matte[o], Giuseppe, Savi Alberto, [...] Giovanni, Sidari Carlo, [...]seppe, Tamplenizza Nata[le], [...]sco Angelo, Umek Alberto, [...]ni Sergio.

Bollettino demogra[fico]

COMUNE di TRIEST[E]

25 ottobre 1940-X[VIII]

NATI

MORTI

MATRIMONI

Protezione delle bellezze nat[urali]

La seduta costitutiva dell[a] R. Commissione provincial[e]

Negli uffici della R. Soprintendenza ai Monumenti ha avuto luogo l'altra sera, sotto la presidenza dell'avv. dott. Nicolò Costanzo, delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale, la prima seduta della R. Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali da poco nominata, come si diede già notizia.

Erano presenti il R. Soprintendente ai Monumenti prof. dott. Fausto Franco, vicepresidente della Commissione, il comm. avv. Carlo Chersi ed i rappresentanti delle categorie prof. Mascherini, cav. arch. Fanna, Giovanni Frausin. Sono pure intervenuti, quali membri di diritto, il Podestà di Trieste avv. Ruzzier, il Podestà di Postumia-Grotte avv. Luccardi ed il Podestà di Grado. Fungeva da segretario il dott. Vigni, R. Ispettore ai Monumenti.

Il presidente avv. Nicolò Costanzo, dopo aver rilevato l'importanza e la delicatezza del compito che la Commissione deve svolgere, ha illustrato la legge sulle bellezze naturali, mentre il R. Soprintendente conte Franco ne ha illustrato il regolamento. Indi la Commissione, tra l'altro, ha fissato il programma dei lavori in base ai quali dovranno essere compilati gli elenchi dei beni e delle località aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o rivestenti un interesse artistico, storico o tradizionale. In seguito alla inclusione negli elenchi, che verranno pubblicati, affissi e notificati, questi beni cadranno sotto la costante vigilanza del Ministero per l'Educazione Na[zionale] [...] ogni lavoro da eseguirsi s[...] si da parte dei rispettivi p[...] ri dovrà ottenere la prev[entiva ap]provazione ministeriale.

Sono stati, in chiusa d[i seduta], inviati telegrammi al [Ministro] Bottai, al Direttore gener[ale delle Belle] Arti, al Prefetto Eccellen[za ...] al Federale ed al Pres[ide della] Provincia.

"La piccola olandese,, d[...] al Politeama Ross[etti]

Prossimamete al Polite[ama Ros]setti il complesso filodr[ammatico] della G.I.L. «Luigi Ca[...]» Servola, esecutore di «B[iancaneve] e i sette nani» che tanto [successo] ottenne al Fenice, rappre[senterà la] deliziosa operina: «La pic[cola olan]dese» del m.o Romolo C[...] è stata premiata con il p[re]mio assoluto al Concorso [filodram]matico della G. I. L. [...] XVIII. Il lavoro avrà per [interpreti] gli stessi bravi piccoli [...] «Biancaneve» ed altri 10[...]zati.

Concerto al Dopolavoro [...]visan. Il Dopolavoro «Ma[...]san» inaugurerà l'Anno [...] un concerto sostenuto d[alla pic]cola orchestra d'archi» [...] cav. prof. Franco Gull[...] cooperazione della pian[ista ...]riuccia Bornigia, che svo[lgerà] scelto repertorio. Il conc[erto avrà] inizio alle 17.30 precise. [L'ingresso] è libero.

La visita dei giornalisti germanici a Monfalcone e Trieste

Accompagnati dal camerata Passarge del Comitato d'azione della Fondazione studi italo-tedeschi e dai funzionari dell'I. R. I. prof. Marcantonio, dott. Torchiani e dott. Tavolato, sono giunti nel pomeriggio di ieri a Monfalcone i giornalisti germanici rappresentanti della stampa tecnica del Reich che, dietro invito dell'I. R. I. e con la collaborazione dell'I. R. C. E., compiono un viaggio di studio in Italia per stabilire diretti contatti coi dirigenti e con gli esperti dell'industria nazionale.

I giornalisti tedeschi sono arrivati alle 15 a Monfalcone, dove sono stati ricevuti dal consigliere d'amministrazione Augusto Cosulich e dai direttori dei Cantieri gr. uff. Alberto Cosulich e gr. uff. ing. Zappata. Erano pure presenti al ricevimento il Console generale di Germania a Trieste dott. Druffel e il rappresentante del Gruppo nazionalsocialista della Venezia Giulia signor Clemens.

La comitiva dei giornalisti germanici ha visitato minutamente i vasti impianti dei Cantieri dell'Adriatico e alla fine della visita ha espresso la sua viva ammirazione per la perfetta organizzazione tecnica e l'esemplare attrezzatura dei nostri Cantieri.

Dopo la visita dei Cantieri, che è durata due ore, i camerati germanici si sono portati a Trieste, dove a bordo di un piroscafo è stato offerto loro una cena. La comitiva dei giornalisti tedeschi ha lasciato alle 21.35 la nostra città per proseguire il suo viaggio alla volta di Venezia.

La stampa germanica, che è stata ospitata ieri nella nostra città, era rappresentata da insigni giornalisti tedeschi e precisamente dal dott. John Brech del settimanale *Das Reich*, dal dott. Fritz Nonnenbruch del *Völkischer Beobachter*, dal dott. Kurt Petersen del *Vierjahresplan*, dal dott. Reithinger della «Farben industrie», da Heinrich Ebernard Sasse del *Deutsches Nachrichten Büro*, da Erich Schröter della *Berliner Börsen Zeitung*, dal dott. Josep Winschuh della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, e da Mario Passarge della Fondazione italo-tedeschi, Comitato d'azione.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corsi di taglio cucito e ricami. Da lunedì, 28 corr. dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, si ricevono le iscrizioni al Fascio Femminile, via Roma 28, III p.

Convegno domenicale delle addette ai servizi familiari. Domani, 27 corr., dalle 16 alle 19, avrà luogo nella sede del Gruppo «Razza», riva 3 novembre 1, il domenicale convegno delle addette ai servizi familiari. Tutte coloro che hanno alle dipendenze delle domestiche sono pregate di avvisarle.

Gruppo «Ivancich», sezione operaie. Domani, gita a Redipuglia. Partenza da Trieste alle 10,5; ritrovo nell'atrio della Stazione Centrale alle 9, colazione dal sacco; prezzo lire 6,60. Per le iscrizioni rivolgersi al Gruppo «Ivancich», via Boccaccio 33.

Lezione alle massaie rurali. Lunedì, alle 15.30, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Ivancich».

G. R. F. «Quis contra nos?». Tutte le operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo sono comandate di partecipare al rapporto annuale, che sarà tenuto il 28 ottobre. Dovranno trovarsi alle 9 precise davanti alla sede. E' prescritto il fazzoletto.

G. U. F. Lezioni di equitazione. La sezione ippica organizza, a partire da novembre un ciclo di lezioni di equitazione, che si svolgeranno presso il maneggio di via Rossetti. Quota mensile: lire trentacinque. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede il mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19, e tutti i giorni, dalle 21 alle 22.

G. I. L. Casa rionale G. I. L. «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni che avranno inizio il 5 novembre p. v.: banda, violino, pianoforte, teoria musicale, tedesco, stenografia, cucito, ricamo, taglio e cucito, lavoro vimini, legatoria libri, aeromodellismo, scherma, pugilato, pattinaggio, palla al cesto, giardinaggio, canto, filodrammatica, economia domestica, biblioteca, danze ritmiche.

Centuria alpina «Italo Balbo» Casa G. I. L. «Olivares». Domani adunata di tutta la centuria alle 8.30 in sede, in divisa.

Posti per geometri. Il Sindacato locale dei geometri comunica agli interessati che presso la segreteria dell'Unione professionisti ed artisti, via Imbriani n. 5, è in visione giornalmente un bando di concorso per titoli a 44 posti di grado 11.o, gruppo B, nel ruolo del servizio del Corpo Reale delle miniere, concorso a cui possono partecipare i geometri regolarmente diplomati.

Edilizia del tempo mussoliniano

Le case autarchiche

Numerosi modernissimi edifici già pronti a essere assegnati agli inquilini

L'industria edilizia triestina ha dato una magnifica prova di comprensione dell'ora che sta attraversando il nostro Paese, teso nello sforzo di fondare la propria autoindipendenza: le case che si sono compiute nell'ultimo tempo sono autarchiche al cento per cento; tutto, dalle fondazioni ai comignoli, tutta pure la sistemazione interna e dei servizi è di produzione italiana.

Le abbiamo vedute in questi giorni, già pronte ad essere assegnate ai nuovi inquilini: al viale Sonnino e in via dell'Agro, in Cologna e in via Fabio Severo, in via Campo Marzio e all'ex Pilatura di riso. Anzi alcune sono già occupate e soltanto due o tre sono ancora in via di completamento.

Quattro di questi nuovi modernissimi edifici formano i due lati dell'inizio della nuova via dell'Agro, la quale sta, (ma non in linea continuativa), come una prosecuzione della vecchia via Limitanea. La via dell'Agro era fino a poco fa un viottolo fra case e casucce superstiti dell'antica «contrada suburbana» di Rozzol a monte della via della Tesa. I nuovi edifici le dànno un'aria cittadina; ma la carreggiata si tronca, a pochi metri dall'allineamento, con un dislivello di una diecina di metri. Domandiamo:

— Si farà una scala qui?

— No, no: il vuoto sarà colmato e la nuova via procederà in pendio verso via della Tesa.

— Allora... nuove case in vista?

— Mah!... due o tre sono in progetto.

Tutta la zona della Tesa va cambiando aspetto per queste costruzioni.

Dal lato del viale Sonnino, un gruppo di nuove case aveva a tergo un largo spazio vuoto: fu utilizzato con molto senso pratico formando un vasto cortile e costruendo a valle di questo, un elegante edificio i cui piani superiori sono affittati ad inquilini, il pianterreno è stato destinato a rimessa per gli automezzi della R. Questura. La rimessa può usufruire di due ingressi, ai n. 51 e 55 del viale Sidney Sonnino.

Gran parte delle nuove case autarchiche, come dicemmo, è già occupata: negozi e quartieri (salvo qualcuno dei primi). Sul portone della casa n. 49 vedemmo segno di buon augurio, un nastro bianco e rosa, segno che in quella casa era nata una bimba...

Le costruzioni iniziate prima delle ultime disposizioni in materia edilizia, come dicevamo più su, continuano, venendo così incontro al bisogno ognor vivo, di abitazioni nuove, come lo prova la sempre attiva ricerca.

Queste case già a disposizione del pubblico sono tutte a suddivisione moderna: cioè costituite da appartamentini di due camere, bagno e cucina, o di due camere, camerino, bagno, cucina. Si è voluto venire incontro alle richieste del nostro tempo, le quali limitano il numero degli ambienti per gli alloggi della classe media, riservate le case di lusso alle classi ricche. Per la classe operaia nuove case economiche vengono approntate dall'Istituto nazionale fascista delle case popolari.

Le nuove case autarchiche di via Fabio Severo, di via dell'Agro, di Roiano e di via Cologna, sono destinate alla classe media, e vanno perciò, come si suol dire, a ruba.

L'assemblea delle lavoratrici del commercio

Le lavoratrici del commercio di Trieste, convocate in assemblea, hanno gremito la Sala «Lino Domeneghini», in via delle Zudecche, partecipando in massa alla riunione, presieduta dal cons. naz. Vagliano e presenziata dalla camerata Ida De Vecchi in rappresentanza della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

La camerata Giovanna Preuer, delegata del lavoro femminile, sintetizzata l'atmosfera di alto idealismo che impegna le lavoratrici al fine della immancabile, folgorante vittoria delle armi italiane, ha rilevato il contributo che esse sono chiamate a dare in sostituzione dei camerati richiamati alle armi. Passata a considerare le iniziative confederali in ordine ai problemi del lavoro femminile, la camerata Preuer ha dato notizia di provvedimenti ed avvenimenti relativi alla costituzione e nomina delle fiduciarie aziendali, all'orario dei negozi, alle clausole inserite nei nuovi contratti integrativi di lavoro, all'assistenza ed alla disoccupazione.

Al termine dell'applaudita esposizione della camerata Preuer, seguita da una breve discussione, il segretario Vagliano ha fatto alcune importanti comunicazioni. Ha preso poi la parola la camerata De Vecchi per portare il saluto del Fascio femminile e incitare le camerate presenti a perseverare nella lotta, nel nome invitto del Duce.

Inizio delle lezioni nella Scuola di avviamento "Stuparich,,

Il giorno 29 corr. avranno inizio alla R. Scuola secondaria d'avviamento «Carlo Stuparich» le lezioni secondo l'orario esposto all'albo dell'Istituto. Si accede dall'ingresso di via G. Pascoli (già via Istituto).

L'assemblea annuale del Centro Alpinistico

Domani nel pomeriggio alle 16 avrà luogo nel rifugio «Mario Premuda» in Val Rosandra l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Sezione. Entro questa sera, alle 19.30 la segreteria riceve le iscrizioni per la corriera che avrà un orario speciale per l'assemblea. La cena al rifugio è facoltativa e può essere prenotata in segreteria.

La mostra di fotografie alpine. La mostra, oggi sabato, resta aperta dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero (via Milano 2).

Raduno di bovini a S. Pietro del Carso

La Sezione della zootecnia del locale Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che martedì 29 corr. alle 8, avrà luogo a S. Pietro del Carso, nella località prospiciente al Ristorante Muha, il settimo raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

L'orario dei negozi dal 27 ottobre al 4 novembre

L'Unione dei commercianti comunica, per norma delle ditte interessate, che l'Eccellenza il Prefetto, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di orari, ha disposto il seguente orario dei negozi per il periodo dal 27 ottobre al 4 novembre:

Domenica 27 ottobre: dalle ore 6 alle 20: rivendite di latte (senza licenza R. Questura) e depositi e rivendite di ghiaccio; dalle 7 alle 11: depositi distribuzione giornali e riviste; dalle 7 alle 12: rivendite pane, rivendite vino (senza licenza R. Questura) e rivendite frutta e verdura; dalle 7 alle 12: spacci di carni fresche (macellerie); dalle 8 alle 13: commestibilisti, salumai, drogherie, formaggerie, rivendite olio, vino e saponi, cereali, semi, foraggi; dalle 8 alle 13; negozi di fiori freschi e piante; dalle 8 alle 21: pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie.

Tutti gli altri esercizi resteranno chiusi.

Lunedì 28 ottobre, Marcia su Roma: dalle ore 7 alle 12 rivendite pane (panetterie); dalle 6 alle 10 rivendite latte (senza licenza R. Questura; dalle 8 alle 13 rivendite fiori freschi e piante; dalle 7 alle 12 spacci carni fresche (macellerie).

Martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31 ottobre: orario normale.

Venerdì 1 novembre, Tutti i Santi: tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, ad eccezione dei fiorai che osserveranno l'orario normale dalle 8 alle 20.

Sabato 2 novembre: orario normale.

Domenica 3 novembre, S. Giusto: dalle ore 6 alle 18.30 rivendite di latte (senza licenza R. Questura) e depositi e rivendite di ghiaccio; dalle 7 alle 11 depositi e distribuzioni giornali e riviste; dalle 7 alle 12 rivendite pane, rivendite vino (senza licenza R. Questura) e rivendite, frutta e verdura; dalle 7 alle 12 spacci di carni fresche (macellerie); dalle 8 alle 13 commestibilisti, salumai, drogherie, formaggerie, rivendite olio, vino e saponi, cereali, semi, foraggi; dalle 8 alle 13 negozi di fiori freschi e piante; dalle 8 alle 20 pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie.

Lunedì 4 novembre, anniversario della Vittoria: dalle ore 7 alle 12 rivendite pane (panetterie); dalle 6 alle 10 rivendite latte (senza licenza R. Questura); dalle 8 alle 13 rivendite fiori freschi e piante; dalle 7 alle 12 spacci carni fresche (macellerie).

Per le ore di lavoro di domenica 27 ottobre e 3 novembre, lunedì 28 ottobre e 4 novembre, venerdì 1 novembre, ai dipendenti chiamati al lavoro in eccezione ai vigenti contratti, dovrà essere corrisposta la rispettiva maggiorazione.

Notiziario di Monfalcone

Nell'anniversario della Marcia su Roma. Lunedì 28 ottobre, alle 20.15 nel Teatro di Panzano, ricorrendo l'anniversario della Marcia su Roma il Dopolavoro aziendale del «Crda» di Monfalcone darà una serata di musica, che sarà sostenuta dalle Sezioni orchestrale e corale dirette dal maestro Iginio Zuliani, col concorso del soprano Lucia Delfino-Mattiussi e del prof. Giuseppe Bradaschia, violino.

In memoria di Corridoni. Domani, domenica, duemila operai dei nostri Cantieri guidati dai dirigenti sindacali, si porteranno in bicicletta alla «Trincea delle Frasche» per un rito di doveroso e riverente omaggio alla memoria dell'Eroe-tribuno Filippo Corridoni, nel venticinquesimo anniversario del suo glorioso olocausto.

Rappresentazione per le Forze Armate. Al Teatro Azzurro la Compagnia di riviste Ràscele ha offerto in onore delle Forze Armate uno spettacolo, rappresentando la rivista in venti quadri «I dialoghi di uno qualunque». Numerosi intervennero i militari qui di stanza che, unitamente al folto pubblico di cittadini, applaudirono il brioso lavoro ed i bravi artisti.

Croce di guerra. E' stata concessa al concittadino Bortolotti Ruggero di Ferdinando, della classe 1910, legionario in Africa, la Croce al merito di guerra; felicitazioni.

BANCA NAZIONALE DEL LAVO[RO]

Capitale e riserve L. 412.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BAN[CA]

Sede Centrale: ROMA

144 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.

Delegazione in Spagna

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve . . . L. 89.000[...]

CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale e riserve . . . . L. 96.000[...]

CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . L. 50.000[...] fondo di garanzia . . . . » 125.500[...]

DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:

TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, telefoni 4442 - 4443 - 4744 — Agenzia presso il M[ercato] del Pesce - Riva Nazario Sauro N. 1, tele[fono ...]

GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Telefo[no ...]

UDINE - Filiale: Via Manin N. 15 - Telefono 227 - 13[...]

POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce - Telefono 49[...]

MARANO LAGUNARE - Agenzia presso il Mercato del P[esce]

Quando gli inglesi venivano a Trieste

Una cassa da morto in onore di Nelson - Commercianti e provveditori marittimi - Marinai gettati in mare - Una squadra che parte alla chetichella

da un secolo e mezzo, una ...a di inglesi a Trieste, senza, ...dire, che la città se ne sia ...ta, tanto essa fu sempre e... alla vita del Paese. Qual... dei sopravvenuti piantò qui ...lia, ma i più vennero, fecero affari, sfruttarono le risor..., fatta fortuna, ritornarono ...oro isola caligante.

Ricordi del 1600 e 1700

...mente trovammo «tracce» ...niche anche prima dell'e... Portofranco. L'annalista de ...r cita un inglese Nicola presente a Trieste nel 1618; e ...ssivamente altro britannico, ...rt Elliot nel 1620. Costui era ...no marittimo e compare an... padrino in un battesimo, se... ch'era cattolico. Altri inglesi si fanno vivi nelle cronache ...ne fra il Seicento e lo scor... del Settecento. Si capisce che ...ero attirati a Trieste quan... Portofranco fece di questo una piccola America. Ci piov... allora danesi, francesi, fiam...ni, olandesi, greci, albanesi, ...ci. Si trattava di far quat... Vennero anche gli inglesi. I ...si racconta, erano stati quel..., avendo saputo nel 1717, che VI voleva tentare il metodo libertà commerciale, apren... portofranco a Ostenda, cioè Manica, lo sconsigliarono di ...r su bottega nei paraggi bri... indicandogli a questo sco... ...tosto l'Adriatico. Quando VI spalancò Trieste ai traf... mondiali, capitarono, si capi... anche gli inglesi. Anzi essi fu... tra i primi a istituire dopo il ...un loro Consolato a Trieste sede oltre il Canale, nel... via Rossini 12).

...guerre della Rivoluzione e ...impero misero in disagio i ...merci inglesi, talchè Trieste vi... colonia britannica far le va... ed evaporare. Nel 1800 era ancora numerosa, se organiz... le feste in onore di Nelson e sua amante, la nota Emma moglie del Ministro d'In...ra a Napoli Lord Hamilton.

Il trio Nelson-Hamilton

...rio Nelson-Hamilton abitava albergo all'Aquila Imperiale, si trovava nella ex Dogana oggi il Tergesteo), ma scor... ...va in lungo e in largo la città dintorni. Erano arrivati da il 1.o agosto. Il 2 agosto, il Caprin, nella rada di Trie... veduta galleggiare una cas... ...che recava ... nome ... profughi partenopei ... voluto ricordare a Nel... Ammiraglio della Repubblica ...nopea, ch'egli, ad onta della ...sa amnistia, aveva fatto ...are ed impiccare ad un pen... ...della nave ammiraglia, carat... ...prova della malafede bri... e della viltà di cuore del ...etto Grande Ammiraglio ed britannico.

...triste terzetto, nel quale il no... Lord Hamilton faceva aperta... ...da portafiaccola, parti da per Londra via terra. La ...ton vi andava per sgravar... ...la figlia di Nelson, Orazia. ...la ristaurazione la colonia tornò qui più numerosa, che nel 1830 si diede il lus... una propria chiesa (in via S. ...) officiata da un proprio dipendente dall'Arcivesco... Gibilterra, mentre, per i suoi si accordava con i calvinisti per avere un angolo di ci... a S. Anna.

Inglesi calati a Trieste erano soltanto commercianti e ...ditori marittimi; poi anche specializzati nei vari Can... triestini (Panfili, S. Marco, del Lloyd). Ma sia che nel commerci, sia che la... nelle industrie, essi non mai la vita del paese: non ...vano negli enti e istituzio... ...ne, non ebbero mai un ge... simpatia per questa terra; si sempre lontani dal movi... civile, furono sempre dop... stranieri.

...scriverà la storia dell'irre... non troverà in nessun qualche inglese che mo... comprensione della passio... ...stina e adriatica, e simpa... per le nostre aspirazioni e idea italiana. Una prova di incomprensione la si ebbe quando venne qui la squa... britannica del Mediterraneo ...mando del Duca di Edimbur... Comune allestì un grande ri... addobbò e illuminò ri... indisse un concerto po... tutto ciò perchè credeva alleata ed amica del... Invece il Duca di Edimbur... saluto rivoltogli dal Podestà, del Consiglio, in lingua rispose..... non in inglese o (se ignorava l'italiano) lingua tedesca. Una doccia per i triestini del tempo.

Gozzoviglie di marinai

...altra volta capitò la squadra M. Britannica a Trieste alla della grande guerra. L'epi... del 1887 era stato dimentica... squadra, una sera, mandò ...za la sua banda a darvi un ...rto. C'era gran folla e com... ad essa pure le autorità au... con tutti i loro più alti pa... civili e militari. E fu certo ...ore di questi ultimi che la inglese eseguì ad un certo l'inno imperiale austriaco! inglesi credevano sicuramen... aver avuto una bella pensa... aspettavano chissà quanti Invece tutta la folla, ...mente e non per preven... ...tesa, si diede a manifestare disapprovazione con un pro... ...simo zittio, che tolse anche autorità austriache, allibite, la di reagire. Ma si può ag... ...re che neppure allora gli inglesi capirono qualche cosa della situazione di Trieste.

Forse lo compresero qualche anno dopo (finita la guerra) quando una loro squadra tornò a Trieste a gozzovigliare col favore del cambio, che dava agli inglesi 150 delle nostre lirette per ogni loro lira sterlina. Tutti quei «gentleman's» si sentirono da quella inattesa quantità di quattrini, spinti a esagerare nelle loro arie di nababbi che gettano il denaro dalle finestre: nei pubblici esercizi e anche per le vie, si divertirono a sputare sui biglietti italiani, a lacerarli, ad affiggerli su i muri. La gente stette un po' a guardare indignata, ma poi subito, compresero l'affronto all'Italia e all'amor proprio degli italiani, prima cominciarono gli episodi di reazione diremo così locale (in Caffè degli Specchi, gli squadristi presenti fecero saltare vari denti agli inglesi, li presero a calci e li gettarono sulla via nonostante l'intervento di tal Demartini addetto al Consolato britannico); poi gli inglesi, che si abbandonavano a quelle scene provocatorie nelle vie, furono presi di fronte da gruppi di cittadini, malmenati, percossi, sputacchiati. Molti, inseguiti mentre fuggivano verso le rive sperando di trovare i loro canotti, furono gettati in mare, e sempre fra grida di «abbasso gli inglesi», «abbasso l'Inghilterra», «fuori i barbari». La caccia all'inglese divenne generale talchè l'Ammiraglio comandante la squadra, impressionato da quel italianissimo vespro triestino, pensò bene di far accendere i fuochi e di salpare al più presto con tutte le sue navi, durante la notte, senza neppur prendere congedo dalle autorità.

Poi per parecchi anni, navi da guerra inglesi non riapparvero nelle acque del nostro golfo: la lezione era giovata.

Nelle «Ultime Notizie» odierne pubblicheremo la seconda appassionante rievocazione di Silvio Scherl Scherli della serie «I drammi del mare»: «L'ammutinamento dell'«Elenor Sint».

Nel clero diocesano

Il nuovo sacerdote triestino don Marcello Labor, che dopo aver esercitato la professione di medico per parecchi anni a Pola, celebrò recentemente la sua prima Messa a San Giusto, è stato nominato vicario ... di Capodistria. Il ... del Seminario, Mons. Giorgio Bruni, pur conservando tale incarico, è stato nominato amministratore parrocchiale di Barcola fino alla nomina di un parroco effettivo in seguito a regolare concorso, in sostituzione di Mons. Galvani, promosso al canonicato e a parroco della Cattedrale. Mons. Giorgio Bruni è della vicina Pirano e conta quarant'anni. Oramai la parrocchia di Barcola può vantare una onorevole tradizione: o crea i monsignori o è destinata ai monsignori. Di Barcola era nativo anche il parroco di San Giusto Mons. Martellanz, predecessore di Mons. Buttignoni. E' da aggiungere che prima di Mons. Galvani e di Mons. Salvadori, era parroco a Barcola un altro monsignore, il canonico onorario Chiuder. Insomma a Barcola si può considerare quasi acquisito per lunga continuità il titolo di parrocchia dei monsignori.

Il cooperatore parrocchiale di San Giacomo don Giovanni Omersa da Trzic di Lubiana, è stato nominato canonico onorario del Capitolo di San Giusto.

Don Edoardo Marzari, capodistriano, professore al Seminario di Capodistria, redattore del settimanale «Vita Nuova», è stato nominato cooperatore parrocchiale a Sant'Antonio Nuovo di Trieste.

A Capodistria è stato nominato cooperatore parrocchiale e quarto vicario corale don Giacinto Gobbo, dell'Arcidiocesi di Udine. A Grisignana è stato nominato parroco don Giovanni Golfetto, nativo della Provincia di Treviso. Il giovane sacerdote don Costante Sief è stato nominato cappellano a Pregara in Istria; i due vicari economi don Giovanni Albanese e don Zvonimiro Brumini si scambiarono le sedi, il primo andando da Antignana a Stridone, il secondo viceversa.

A Trieste hanno superato gli esami per insegnare religione nelle scuole medie i sacerdoti don Salvatore Degrassi, don Giovanni Bertin, don Pietro Fonda, don Casimiro Fragiacomo e la suora Benedetta Mestron, delle Benedettine.

Le pensioni comunali degli uffici Centro, Istruzione e Monte di Pietà, verranno liquidate presso la Tesoreria comunale giovedì, 31 ottobre corr. e quelle degli uffici di assistenza e degli ospedali sabato 2 novembre p. v.

Le lezioni di padre Petazzi. Oggi, alle 18, padre Petazzi riprenderà le sue lezioni di cultura religiosa superiore nella solita sala con accesso in via del Ronco n. 14. L'argomento delle lezioni di questo nuovo anno accademico sarà «I misteri della vita di Cristo».

Il trattenimento di domani al Ferroviario. Domani, dopo i consueti spettacoli cinematografici, si svolgerà, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, l'annunciato trattenimento familiare, il cui attraente programma comprende un concerto della vecchia orchestrina sociale e l'esibizione di alcuni cantanti. Il trattenimento avrà inizio alle 20.30 precise.

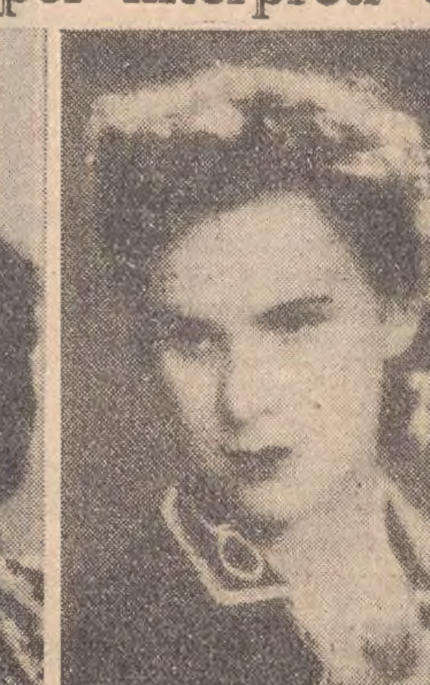
I cestisti della Ginnastica a Fiume. La squadra di pallacanestro della Ginnastica collauderà domani a Fiume contro il quintetto del G. U. F. del Carnaro la sua formazione ufficiale per il prossimo campionato nazionale.

Associazione Motociclistica Triestina. Lunedì sera alle 20 verrà effettuata la distribuzione dei premi ai concorrenti alle gare sportive effettuate nell'anno XVIII E. F.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Le tre prime classificate al Concorso fiumano per interpreti della canzone

DORY GRILL



CARMEN MARIETTI

GINA GASPARD

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL TORNEO DEI CALCIATORI

Sistemi e controsistemi nella terza giornata

La presa di posizione della Juventus, che, approfittando della divisione dei punti fra fiorentini e novaresi — fra due litiganti c'è sempre un terzo che gode — si è messa al comando del gruppo ha preoccupato quelle squadre che per potenza di mezzi e valore intrinseco sono direttamente interessate ai movimenti di testa della classifica. Perchè se l'andatura sostenuta da Fiorentina e Novara nelle prime tre tappe del campionato, poteva essere ritenuta una fuga destinata ad esaurirsi dopo i primi ostacoli, l'atteggiamento serio e composto dello squadrone bianconero ha già qualche cosa di minaccioso.

La Juentus a Napoli

Se c'è una squadra da battere, questa non è nè il Novara, nè la Fiorentina, ma la Juventus. Là dove sono falliti i tentativi dei laziali, dei bolognesi e dei genovesi, riuscirà — fra due settimane — quello dell'Ambrosiana che è la più interessata? C'è nell'aria un forte odor di polvere! Domani la Juventus va a Napoli e domenica prossima riceve il Novara. Tre punti assicurati? L'Ambrosiana gioca domani contro la Fiorentina e fra otto giorni farà visita alla Lazio. Quanti punti può fare? Avrà raggiunto la Juventus o sarà ancora in ritardo? Sarà la classifica la droga che renderà piccante il prossimo confronto fra le due grandi antagoniste o sarà condito solamente dal sale della tradizionale rivalità? Ma non precediamo gli eventi.

Vediamo, intanto, quello che Juventus e Ambrosiana possono fare domani. Più facile, anche se su campo avverso, il compito della prima, tutta interrogativi la gara dell'altra. Se il Napoli si è veramente ripreso, ed il pareggio ottenuto a Roma lo lascia credere, i torinesi dovrebbero incontrare qualche resistenza. Ma se invece è ancora nelle condizioni in cui si fece battere dall'Ambrosiana e dalla Fiorentina, allora è spacciato. E la Juventus andrebbe a quota sette.

Contro il Milano, i neroazzurri hanno detto di essere a posto tanto in difesa quanto nella mediana. E quando il loro reparto di mezzo funziona — ricordate le ultime partite dello scorso campionato? — funziona tutta la squadra. Ora, o la Fiorentina è più forte di quello che crediamo, ed allora i campioni potrebbero trovarsi in difficoltà di fronte al «sistema», o questo «sistema» ha dei punti deboli, e allora l'Ambrosiana è in grado di scardinarlo, come già la Juventus scardinò quello genovese. Non per niente uno dei tecnici dell'Ambrosiana era domenica scorsa nella tribuna dello Stadio Mussolini. Resta da vedere se l'Ambrosiana saprà applicare con lo stesso successo il «controsistema» del povero Caligaris. Poter rispondere a questo interrogativo significherebbe avere in tasca il risultato della partita.

La terza delle capintesta gioca in casa contro la Lazio. Non è il caso di chiedere agli uomini di Rigotti un'altra conferma. Vittoriosi a Bari, sconfitto il Milano, non battuti a Firenze. Nessun dubbio sulla loro efficienza: possiamo ritenerli capaci di dare dispiaceri anche agli azzurri romani. Del resto la cosa non ci sorprenderebbe. Se questi erano nei pasticci con un Napoli, che è la squadra che sappiamo, tanto più e peggio potrebbero trovarsi sul terreno novarese. In questo caso non è escluso che il Novara si trovi solo al comando del gruppo.

Una partita di cartello

Ma la partita principe quella che farà rivivere uno dei più movimentati capitoli della storia calcistica italiana, che mobiliterà le legioni degli sportivi che hanno per insegna il rosso ed il blu, si giocherà al Littoriale, Bologna-Genova. Molta acqua è passata sotto ai ponti del Bisagno e del Reno, ma il tempo e l'acqua non hanno attenuato la rivalità, la passione, l'entusiasmo. La questione della superiorità è sempre viva e attuale ed anche domani sarà il motivo dominante della gara. Il Genova si è evoluto, ringiovanito, ha il suo sistema, un gioco moderno vivace, spettacolare. Il Bologna cambiati gli uomini ha — salvo qualche esperimento — battuta la vecchia strada. Il suo stile è sempre quello, il suo gioco, calmo e compassato, tutto spigoli e punte, è sempre espressione di potenza, anche se oggi non ha più il mordente, il ritmo travolgente di un tempo. Due squadre, due sistemi. Quale prevarrà? I felsinei sono in ripresa, batterli sul loro campo è sempre stata impresa ardua. Oggi l'impresa non presenta minori difficoltà. Il Bologna parte favorito. Lo diamo alla pari.

Lo spazio stringe. Alla svelta gli altri incontri. Il Milano, che rimpasterà gli uomini dell'attacco, va a Livorno e non è detto che non incappi in un'altra sconfitta. La Roma, non ancora in rendimento, riceve i neroverdi lagunari e se non è a posto con i reparti arretrati è facile che i tifosi dell'Urbe abbiano il «bis» — non richiesto — di una vittoria veneziana al Testaccio. E la cosa non susciterebbe tanto scalpore, come lo scorso anno. Dopo due settimane di trasferte disastrose — quattro palloni a Roma e quattro a Bologna — il Torino ritorna sul campo amico per vedere se non sia il caso di rimettersi in sesto a spese dell'Atalanta. Non dovrebbe riuscirgli difficile.

Necessità triestine di vittoria

E c'è infine la Triestina che, pur giocando bene e segnando parecchio, ha un solo punto all'attivo. Domani gioca al Littorio. Avversaria un'altra delle Cenerentole della classifica: la squadra barese. Questa volta la vittoria non dovrebbe sfuggire agli alabardati. Anzi è una necessità. Altrimenti la situazione di precaria rischia di diventare disperata. Non siamo facili al pessimismo, ma gli occhi, per non vedere, non li chiudiamo. Un'altra battuta d'arresto e la squadra è a terra. Bisogna quindi che gli atleti, e specialmente quelli dei reparti arretrati, si impegnino a fondo, consci della responsabilità loro affidata. Abbiamo ancora tanta fiducia nei ragazzi alabardati da darli senz'altro favoriti nel confronto con i baresi.

In serie B il Brescia dovrebbe rimanere a punteggio pieno, chè i vicentini non sono certo in grado di contrastare la sua marcia. Qualche intoppo potrebbe avere l'Udinese che è in trasferta a Savona, mentre l'Anconitana ha possibilità di riprendersi e di rifarsi in casa del Padova. Qualche altra vittoria esterna è nelle previsioni.

g. b. l.

Il nostro Concorso Pronostici

L'assegnazione del premio per la terza giornata

Siccome il premio della terza giornata era unico, non vi sarà sorteggio nella riunione di oggi, sabato: il premio, consistente in una cassetta di pregiati liquori «Stock», andrà al vincitore Renato Esposito.

Campioni di pattinaggio in gara sulla pista del Ferroviario

Domani e domenica si svolgeranno, sul campo del Ferroviario, le due grandi riunioni nazionali di pattinaggio, per cui regna vivissima l'attesa. Ecco il programma orario delle interessantissime manifestazioni:

Domani: ore 14.30: inizio criterium nazionale di pattinaggio artistico per il Trofeo «San Giusto»; ore 17: staffetta maschile Roma-Trieste; ore 17.30: tentativi femminili di miglioramento di primati mondiali di corsa su pista.

Lunedì: ore 14.30: «pattinaggio artistico; ore 16.30: americana maschile m. 10.000; ore 17: americana femminile m. 5000.

Il campionato di pentathlon

Il ten. Vecchi vince la terza prova (tiro alla pistola)

ROMA, 25

Si è svolta oggi la terza prova del campionato di pentathlon moderno (tiro alla pistola) che è stata vinta dal tenente Vecchi del 4.o Bersaglieri. Ecco la classifica dei primi:

1) Ten. Vecchi del 4.o Bersaglieri, sagome 20, punti 189; 2) Reggiani del «Guf» Ravenna, sagome 20, punti 186; 3) ten. Giudici del 10.o Fanteria, punti 183; 4) cap. Abba del Savoia Cavalleria, punti 182; 5) ten. Guerritore del 23.o Fanteria, punti 181.

Dopo la terza prova la classifica generale è la seguente: 1) ten. Guerritore, con punti 10; 2) cap. Abba, con punti 13.

La classifica per la «Coppa Ceccarelli» vede in testa la squadra del C. A. Celere con punti 46; seguita dalla squadra del 1.o Corpo d'Armata.

I campionati dopolavoristi di tennis. Oggi sui campi di via Guido Reni proseguiranno i campionati dopolavoristi tennis organizzati dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali con il seguente orario: ore 14.15 D. M. Colummi- Scauni-Fieri, Petronio; S. F. Damiani-Mercanti; 15.15, D. U, Devescovi, Velicogna-Palisca, Benvenuti; 16, D. U. Scauni, Ragusin-Dorigo, Nussa; D. M. Mercanti, Porto-Santi Zar; 17, D. U, Khail, Vianelo-vinc. Scauni, Ragusin-Dorigo, Nussa.

Furti in serie di caffè da magazzini del Puntofranco

Nello scorso agosto le guardie di finanza di servizio al varco 20 del Puntofranco Vittorio Emanuele III procedettero al fermo del bracciante Giuseppe Ladini fu Stefano, di 27 anni, abitante in via del Muraglione 3, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di 9 chilogrammi di caffè crudo del quale non seppe ben precisare la provenienza. Subito dopo, un secondo bracciante, tale Enrico Saladini fu Alessandro, di 35 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 816, venne fermato e trovato in possesso di altri 7.500 di caffè crudo. Qualche giorno più tardi, dalle tasche di un terzo individuo, il bracciante Amerigo Scher fu Nazario, di 42 anni, abitante in via Cavazzeni 9, fermato al varco 20, vennero ricavati altri dieci chilogrammi di caffè per cui il Comando della Polizia tributaria, avvertito di questo strano fermo di individui aventi le vesti imbottite di caffè, volle iniziare delle indagini per scoprire la misteriosa fonte alla quale ricorrevano, con sì insolita frequenza tante egregie persone. Il sospetto che si trattasse di furti effettuati su vasta scala nei magazzini del puntofranco, si fece più consistente quando, la mattina del 2 settembre, il titolare della casa in spedizioni Giulio Valenzin, riferì alle guardie di finanza di avere rinvenuto nel magazzino da lui gestito, un sacco contenente circa 60 chilogrammi di caffè crudo.

La faccenda si complicò ancora di più quando due braccianti della ditta «Saima», nel rimuovere dei sacchi di piselli, si trovarono fra i piedi un pacco contenente due chilogrammi e mezzo di caffè. Non ci volle molto a capire che il caffè era stato nascosto nei magazzini della «Saima» per portarlo a piccole dosi, fuori del recinto doganale.

In seguito si appurò che il caffè proveniva dai magazzini della Compagnia adriatica d'importazione ed esportazione, la cui porta era stata forzata allo scopo di impadronirsi di nove sacchi di caffè. Si precisò pure che i sacchi, trasportati alla chetichella nel magazzino della ditta Valenzin, venivano mano mano vuotati dal caffè, il quale, con diversi mezzi, veniva contrabbandato.

I militari della tributaria, al termine dell'inchiesta, riuscivano a denunciare all'autorità giudiziaria, oltre al Ladini, al Saladini ed allo Scher gli altri responsabili e cioè Giovanni Carini fu Antonio, di 37 anni, abitante in via S. Zenone 15, riuscito a darsi alla latitanza; Dario Mazzuccato di Tullio, di 30 anni, abitante in via della Sorgente 9 e certa Amalia Prach in Canziani, di 42 anni, abitante in via Rossetti 20, nella cui abitazione erano stati sequestrati oltre due chilogrammi di caffè acquistati dal Mazzuccato il quale, ammise di averlo ricevuto dal Carini.

Baruffa che finisce a coltellate

L'altra notte, poco dopo il tocco, nei pressi della Scuola di Roiano, si è accesa una violenta zuffa fra due uomini. Ad un certo momento della lotta, uno dei contendenti, e precisamente tale Giuseppe Pozzi, abitante in via G. Gozzi, ha estratto di tasca un coltello ed ha colpito ripetutamente e con forza l'avversario. Alle grida di dolore del ferito — il verniciatore Luigi Stabile, di 46 anni — sono accorsi i carabinieri di via Tor S. Piero che hanno provveduto a chiamare sul posto la Croce Rossa ed hanno poi fermato il feritore.

All'ospedale Regina Elena allo Stabile sono state riscontrate ferite da punta e da taglio alle regioni scapolari, un ematoma alla fronte e contusioni al naso. E' stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Brutto scivolone di un marittimo

All'Ospedale Regina Elena è stato trasportato ieri il marittimo Giovanni Giraldi, di 65 anni, abitante a Pirano, in via Rotonda 664, il quale presentava una contusione con frattura costale all'emitorace sinistro.

Il Giraldi ha raccontato di essere scivolato dalla scaletta di un veliero ormeggiato al Molo Venezia.

Una mano tra due ganci. Il bracciante Italo Fabris, di 30 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 756, mentre lavorava presso gli altiforni dell'Ilva, scaricando dei sacchi di carbone, si è stretto la mano sinistra fra due ganci di un vagone ferroviario. A lavoro ultimato, il Fabris si è recato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato una grave contusione alla mano con probabile lesione ossea. Dopo le più urgenti cure, egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica i cui medici l'hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

La prima mostra dei nostri artisti

nella Sala Permanente

Fu detto qui che per accordi tra la Galleria Trieste e il Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, una sala della Galleria sarà ormai destinata in permanenza ai lavori degli artisti nostri; e fu anche detto che la prima di queste mostre cittadine, le quali ogni dieci giorni si rinnoveranno, è tutta composta di cose belle ordinate con fine armonia.

Vi contribuiscono con le opere loro due scultori: Marcello Mascherini e Ugo Carà. Di Mascherini c'è quell'agile aereo bronzetto della «Vittoria» che figurò alla Sindacale dell'anno scorso; e ci sono due piccole, ma insigni opere nuove: i maniglioni di bronzo che il chiaro scultore nostre compose per il portone dell'università di Padova. Opere belle tanto nella concezione decorativa quanto nella statuaria. La foglia allungata e leggermente inflessa del loto serve allo scultore da appoggiatura; e sopra le due stilizzate foglie si staccano a pieno sesto una statuetta di Minerva e una di Apollo. Di gusto arcaico è la Minerva, ma di un arcaico che già sente Fidia, e dove è tutta l'attica eleganza; di classicismo più maturo l'Apollo, anzi con movimenti leggiadri già arieggianti l'ellenistico, e con quella sodezza e organica unità della costruzione anatomica che oggi è la forza del Mascherini. Naturalmente, se abbiamo accennato alle origini classiche delle due statuette, quali si domandano su la porta dell'Università, è appena necessario soggiungere che tale classicismo non è accademico e formale, bensì cosa viva, passata attraverso un sentimento moderno.

Il busto virile in bel marmo grigio che espone il Carà ricordiamo di averlo veduto, ma non ricordiamo se a Trieste fosse stato esposto mai. E' una delle opere più perfette dell'artista, una delle più meravigliose sue costruzioni di una testa, con una disciplina del modellato, una vigilanza espressiva del carattere, una austerità di stile, che sembrano emanare dallo stesso sentimento puro e fervente dell'opera d'arte.

Intorno a questo scultore sono raccolte pitture assai degne. C'è il quadro di Orlando «Composizione africana», esposto alla Sindacale dell'anno scorso e poi a Roma, che è forse il dipinto più bello dell'artista e si rivede con anche accresciuto piacere. C'è di Stultus un quadro con due figure di ragazzi, che hanno fresche note naturalistiche addolcite di tenerezza, ben conosciute nel pittore, e si accompagnano a particolari di ambientazione ugualmente stultiani; e molto stultiano, con una certa classicità nel sentire la natura, nel graduare i verdi, è anche il vicino sapiente paesaggio. Del Sambo vediamo una delle sue composizioni più armoniose e più giustamente ammirate per incanto del colorito di luminosa dolcezza: l'«Idillio estivo sull'acqua». Del Lucano quel finissimo paesaggio di Barcola, pieno di delicati procedimenti tonali, che fu tanto gustato nella Sindacale recente.

Altre pitture ancora. C'era testè alla Sindacale un quadro del Moro che noi dichiarammo «sorprendente»: di tanto superava tutto quanto si fosse veduto finora dell'artista. Di questi quadri «sorprendenti», ora ne vediamo due altri. Uno si può dire il gemello di quello coi baracconi sotto il cielo temporalesco, che ammirammo fino a pochi giorni fa, e mostra quanto sicuramente si sia il Moro impadronito di questa sostanziosa, organica, robusta pittura: è una spiaggia di Barcola staffilata dalla pioggia: forte la composizione, equilibrata la visione del colore; è un quadro che impressiona. E impressiona anche la natura morta del Moro, pittoricamente nuova e interessantissima, con quello sfondare dei piani verso una luminosità accesa e sfavillante. Il Moro sta assai bene fra due altri forti temperamenti pittorici: il Righi, che ha uno dei suoi vivacissimi interni realizzato come spazio e come luce sopra netti distacchi di tinte forti, e vicino a questo un mazzo di fiori, in cui sono pure padroneggiati difficili accostamenti; e il Cernigoi, che espone uno studio di nudo femminile, bello di forma e di tono, ma soprattutto interessante per le delicate percezioni coloristiche, tutte individuali, di cui l'artista compone l'aria avvolgente. *b.*

Ritratti del Re Imperatore e del Duce e altri dipinti

Nella Galleria Michelazzi sono esposti un ritratto del Re Imperatore e uno del Duce, eseguiti per la Casa della Milizia Ferroviaria a Tarvisio. E sono due opere non solo coscienziose, ma da artista che sa il fatto suo. Quasi con sorpresa si apprende che sono dovute a una giovane pittrice concittadina, la quale da un certo tempo non esponeva, la signora Luchi Luisa Lupetina. In verità non è facile in queste opere, che necessariamente debbono condursi con l'aiuto di fotografie, il trovare una tale compostezza di disegno, padronanza e misura del colore, felicità d'impostazione armonica sui fondi e sicurezza d'inquadratura. Ci si sente una mano assai brava; a far in noi naturale il desiderio di vedere altre opere recenti della signora, che in passato aveva esposto col suo nomignolo giovanile di Luchi. E fummo contentati: vedemmo un suo ritratto femminile, condotto liberamente, con piena sostanziosità del colore e solidità della forma, e uno studio di fiori di magnolia, pur esso franco e fresco, pittoricamente sentito. C'è qui un temperamento di pittrice sul quale si può contare con sicura fiducia.

Di passaggio in quella Galleria, osservammo alcune pitture che si sono aggiunte alla recente mostra di artisti dell'Ottocento. Tra queste un magistrale dipinto d'anatre selvatiche uccise nel canneto, opera di Filippo Palizzi, e un Veruda che nessuno conosceva o ricordava più: un quadro incominciato a Parigi, verosimilmente quando l'artista vi fu la prima volta, nel 1889, e rimasto incompiuto (rappresenta la folla elegante intorno al laghetto del Bois de Boulogne). E' un dipinto interessantissimo per la vita che vi ferve, per gli agili e nervosi schizzi delle figurette, per quello che s'indovina dal colorito che il pittore intendeva svilupparvi e già intanto accennava. b.

Mostra fotografica al D.I.T.C.I.

Accanto alle varie iniziative che il Dopolavoro commercio industria organizza per i suoi associati va ricordata la bella Mostra fotografica che verrà inaugurata lunedì 28 ottobre, in una saletta della spaziosa Galleria del Tergesteo. Questa Mostra presenterà un carattere completamente nuovo in quanto l'opere che verranno esposte avranno per soggetto le fasi più salienti di competizioni sportive. La Mostra comprende un numero vistoso di fotografie scelte con particolare cura dalla Commissione giudicatrice, la quale assegnerà agli espositori parecchi premi consistenti in oggetti fotografici.

Il trattenimento del "Ditci,, Oggi, dalle 17.30, in Sala Massima

Oggi, con inizio alle 17.30, si svolge in Sala Massima (via Coroneo 15) il tradizionale trattenimento artistico organizzato dal «Ditci». Sono in programma i cantanti lirici Ida Monego soprano, Alma Zecchini mezzosoprano e Bruno Pollini basso; il duo di chitarra e canto Gori-Orlando di Udine; le danzatrici Maria Panzini, Silvana Bontempo, Erminia Gorki, Liliana Cravagna e Carla Faidutti; le prodigiose sorelline Bianca e Norina Renner, il Trio Karam con Nino Slobez in nuove creazioni; le stelline del microfono Olga de Cleva, Livia Siani, Loredana Caputo, Maria Sibillo, Ervina Bruna, Ada Musina, Laura Mora; l'effervescente Renata Desilia e altre attrazioni nonchè il concorso a premi.

Sospensione di tredici panifici d'un negozio e di un'osteria

L'Eccellenza il Prefetto di Trieste ha disposta la chiusura per giorni cinque dei seguenti panifici per avere confezionato pane con farina abburattata a meno dell'85 per cento:

Svara Vincenzo, via S. Francesco 7; Pegan Luciano, via S. Spiridione 7; Orzan Ermete, via San Michele 30; Pucko Vladimiro, via Istituto 43; Cecchi Andrea, via P. Vergerio 6; Krelia Matteo, viale Sonnino 54; Vatta Rodolfo, largo Cavana 20; Stolfa Francesco, via S. Giusto 3; Suban Andrea, via Revoltella 28; Castro Emilio, via della Guardia 24; Opassich Giusto, via Giuliani 22; Bacchi Albino, via S. Michele 2; Benco Francesco, via Madonna del Mare 10.

La R. Questura comunica di aver fatto chiudere, sino all'esito del procedimento penale, il negozio di commercio di cose usate, gestito da Copet Bianca in Fasano, in via S. Sergio n. 3, per essere stata la Copet denunziata all'autorità giudiziaria per acquisto di piombo di furtiva provenienza e senza farne annotazione nel prescritto registro.

La R. Questura comunica di avere sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di osteria, gestito da Pozzi Pietro Angelo in via Malcanton n. 16, per essere in detto esercizio somministrato del vino a persona in stato di ubriachezza.

La mostra fotografica al Centro Alpinistico Italiano

La magnifica Mostra di fotografie alpine nella sede del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) rimarrà aperta anche la prossima settimana, dato il continuo e crescente interesse dei frequentatori.

I DISTURBI PROSTATICI

Il bisogno frequente e la difficoltà di urinare, l'infiammazione, i bruciori e le trafitte irradiantisi al perineo, tutti gl'incomodi che amareggiano l'esistenza dei prostatici, vengono rapidamente attenuati e poi soppressi con la cura dei sali alogenati di Magnesio:

"MAGNOGÈNE,,

in confetti (per via orale) ed in supposte (per via rettale).

Un opuscolo riguardante questi disturbi e la loro cura verrà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Ditta

E. GRANELLI - Via Castelvetro, 23
MILANO

STOFFE A METRO
per uomo e per signora
IMPERMEABILI
doppio tessuto
SOPRABITI
LODEN
in assortimenti grandiosi a prezzi ottimi unicamente da
BELTRAME

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR
UN FILM DI AUGUSTO GENINA

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di

Cronaca giudiziaria

Luci misteriose in una villa disabitata

(Tribunale penale) Alcune notti dello scorso maggio, gli abitanti delle case contigue alla villa di proprietà dell'architetto Ettore Schwagel, in via Buonarroti 15, rimasero oltremodo sorpresi nel rilevare che alcune finestre dell'edificio rimanevano ostinatamente illuminate. La sorpresa era giustificata dal fatto che a tutti nel vicinato era notorio come la villa fosse disabitata, trovandosi l'architetto Schwagel in Albania per l'esecuzione di importanti lavori edilizi.

In sulle prime, qualche persona timorosa pensò agli... spiriti, ma l'idea venne prontamente scartata quando, avvertito della misteriosa illuminazione della villa, un cognato dello Schwagel recatosi prontamente sul posto constatò che i ladri, approfittando dell'assenza degli inquilini, vi avevano fatto tabula rasa. Infatti, fatta allegramente una sostanziosa cenetta con le vivande rinvenute nella dispensa, i malandrini s'erano impossessati di indumenti ed oggetti per un complessivo valore di 45.000 lire.

L'autorità di p. s., avvertita immediatamente, iniziò attive indagini per rintracciare i colpevoli. Indagini che furono favorite dalla scoperta di impronte digitali rilevate su una bacinella di cristallo, impronte corrispondenti a quelle di un vigilato, tale Guerrino Riosa fu Giovanni, di 39 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Costui però, appena arrestato, negò recisamente di essere uno degli autori del furto e per convalidare tali sue affermazioni spiegò che la notte nella quale, presumibilmente, venne perpetrato il furto egli si trovava all'alloggio dove era entrato alle 21 per uscirne verso le 8 del giorno appresso. Poi, rettificando, disse che quella notte la trascorse invece in casa di una sua amica, certa Alberta. Questa però, interrogata, non seppe dare un'adeguata conferma al vacillante alibi prospettato dal Riosa per cui questi, ritenuto responsabile di furto aggravato, venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso ora, davanti ai giudici della quinta sezione, il Riosa ha mantenuto fermo alle sue dichiarazioni d'innocenza, ma i giudici, basandosi sui rilievi dattiloscopici, lo hanno condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione, a 3000 lire di multa e, dichiaratolo delinquente abituale, lo hanno assegnato, a pena espiata, ad una casa di lavoro.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Berton; cancelliere Sore.

Tre condanne per reati contro la maternità

(Tribunale penale) Davanti ai giudici della quinta sezione s'è svolto, a porte chiuse, un grave processo per reati contro la maternità. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare: Maria Vernier in Costantini a due anni e sette mesi di reclusione; Alma Paoletti ad un anno e 15 giorni di reclusione e Pierina Varavina ad un anno, quattro mesi e 20 giorni di reclusione. Tale Alfieri Piccoli, coinvolto nella faccenda, è stato assolto per non avere commesso il fatto e di conseguenza, scarcerato immediatamente.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Zulmin e Fabriccio; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Kezich, Matosel-Loriani e Ciolella; cancelliere Sore.

Le mosche sul pane

(Pretura penale) Un vigile urbano del servizio annonario, entrato nei locali del ristorante «Fortuna», notò che il pane destinato ai clienti non era avvolto nei prescritti sacchetti di carta per preservarlo dalla contaminazione delle mosche. Elevata la contravvenzione il vigile denunciò la proprietaria del ristorante, Rosa Pittoni in Macchiano, all'autorità giudiziaria. Costei, presentatasi ora davanti al giudice s'è buscata 300 lire di ammenda.

Pretore dott. Sperandeo; difesa avv. Ghersa; cancelliere dott. Benedetti.

L'infortunio d'un fuochista

Verso le 18 di ieri, la Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza alla Raffineria di S. Sabba per soccorrere il fuochista Pietro Gorlatti, di 36 anni, il quale, mentre stava gettando della legna nella caldaia di un piroscafo, era stato investito da una grossa tavola alla testa. Subito trasportato all'Ospedale Regina Elena, colà i medici di turno gli hanno riscontrato una ferita alla regione parietale sinistra e sintomi di commozione cerebrale. L'infortunato, che si rimetterà in una quindicina di giorni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Investito da un ciclista

Verso le 15 di ieri, in via Pietà, all'altezza della cappella mortuaria, l'impiegato Alfredo Beros, di 37 anni, abitante in viale 20 Settembre 41, mentre si accingeva a portarsi da un marciapiede all'altro, è stato atterrato dal ciclista Oliviero Anziani, abitante in via Madonnina 36. Nell'incidente il Beros ha riportato delle escoriazioni alla coscia ed al gomito destro, che gli sono state medicate all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Guarirà in pochi giorni.

NON DIMENTICATE NULLA?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	24	25
Rendita 5%	94.75	95.—
Rendita 3½%	75.80	76.—
Redimibile 3½%	74.80	75.15
Redimibile 5%	96.30	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.85	94.85
Buoni Tes. nov. 1941	100.65	100.65
Buoni Tes. nov. 1943	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
Buoni Tes. nov. 1949	100.70	100.70
I. R. I.	477.50	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	674.—	674.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	486.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.50	498.50
Elett. Ferrovie Stato	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	424.—	424.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	873.—	881.—
Assicuratrice Italiana	601.—	604.—
Infortuni	1972.50	1975.—
Riun. Adriat. ser. A	1870.—	1877.50
Riun. Adriat. ser. B	1835.—	1845.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	104.—	104.—
Meridionali	1074.—	1078.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	256.—	257.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

RADIO

26 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Dischi. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Musiche per orchestra. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Mesi vagabondi», scena di Giulio Rolli e Clara Milelli. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40. Guida radiofonica del turista italiano. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonio Sabino. 21.50: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Musica varia. 12.20: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.15: Musiche operistiche. 14.15 e 15: Orchestra Cetra. 15.30: Musiche operettistiche. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: **«La loro carità»**, un atto di Francesco Rosso. 21.30 (circa): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 22.20 (circa): Da Bologna: Cronaca dell'incontro di pugilato Oldoini-Rossi, valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. La gita a Buie che doveva effettuarsi domani, è rimandata a lunedì 28 corr. L'itinerario rimane invariato, partendo da via Palestrina n. 3 alle 8. I partecipanti sono pregati di dar conferma della partecipazione questa sera.

Ferroviario. Domani nelle due sedi del Ferroviario spettacoli cinematografici con la proiezione di un divertente film; a S. Vito inizio alle 16.30, 18.30 e 20.30; nella sede Vittorio Veneto alle 15.30 e alle 17.30. Pure domani nella sede Vittorio Veneto trattenimento familiare per soci e dopolavoristi. Lunedì cinema a S. Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30 e nella sede Vittorio Veneto alle 15.30 e alle 17.30.

«Dimm». Oggi alle 16.30 partenza del primo gruppo gitanti diretto a Firenze e Bologna; ritrovo alla Stazione Centrale alle 15.45. Questa sera partenza secondo gruppo gitanti; ritrovo alle 21.45; partenza alle 22.25.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.45 (tocc. Ospizio), 13.30 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.15 (Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Soltanto per Ospizio e Ancarano: da Trieste alle ore 9.45; da Ancarano e Ospizio alle 12.30. (Capodistriana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Florio o Fiore.

DECESSI (25 ottobre 1940-XVIII): Vecchi Carmelo, a. 2; Osmo Sansone detto Giacomo, a. 80; Levi ved. Coen Sara, a. 92; D'Attona Eupremio, a. 6; Pojaunik Giovanni, a. 68; Skrinjar ved. Donaggio Giovanna, a. 46; Bizin Francesco, a. 55; Pippan Andrea, a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Guidi Novario, capotecnico con Omari Albina, casalinga; Fiorentin Eliseo, pasticcere con Sello Teresina, casalinga; Rocchini Mario, macchinista navale con Kathrein Paola, impiegata; Pizzioli Narciso, fonditore con Michelazzi Leonilda, casalinga; de Szombathely Egone, impiegato privato con Cramer Lidia, impiegata; Sossi Mario, manovale con Antoni Maria, casalinga; Ukmar Vladjmiro, elettricista con Maioschi Ernesta, casalinga; Grassi Eugenio, macellaio con Rusconi Anna, casalinga; Parovel Francesco, fabbro con Kaluza Slava, cartolaia; Repinc Felice, commerciante con Sossi Milena, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Dik. 1) Ad una vedova (moglie di un sottotenente caduto) spetta una pensione di L. 153 mensili. Se invece si tratta della madre, le spettano L. 63 mensili. 2) Non esiste alcun premio di assicurazione per il caso da voi prospettato. 3) Le tasse di iscrizione, frequenza, ecc. presso la R. Università di Trieste, Facoltà di Legge, ammontano a L. 1375 per il primo anno e L. 1075 per i tre anni successivi. 4) Per il nuovo anno accademico bisogna iscriversi entro il 10 novembre. 5) Se il padre è impiegato statale, pagherà metà tasse per i cinque figli. Ma non è chiaro se parlate di tasse universitarie o di scuole medie. 6) In questo momento non ci sono riduzioni ferroviarie per Ferrara o Bologna.

Scaletta. Abbiamo rimesso la vostra lettera relativa a quella scaletta in via Ginnastica n. 60, all'Ufficio Lavori Pubblici del Municipio.

Assiduo lettore «Piccolo». Rivolgetevi direttamente al Consiglio provinciale delle Corporazioni, via della Borsa 2.

Sussi. Dovete scrivere al Comando del Reggimento dal quale il militare dipendeva.

Alcune madri di famiglie numerose. Vi sono molti provvedimenti al riguardo. Citiamo le date del nostro giornale in cui li potrete trovare elencati: «Piccolo», pagina 4, 11 gennaio 1939; «Piccolo della Sera», pagina 2, 27 luglio 1939; «Piccolo», pagina 2, 14 gennaio 1940; «Piccolo Sera», pagina 1, 9 febbraio 1940; «Piccolo Sera», pagina 2, 19 giugno 1940. Inoltre potrete rivolgervi, per aiuto e consiglio all'Unione Fascista Famiglie numerose, via Geppa 21.

Richiamato alle armi 39. La sospensione del pagamento tanto delle imposte comunali, come di quella sui celibi, può essere accordata ai contribuenti richiamati alle armi che traggono i mezzi di sostentamento dal lavoro quotidiano e non possiedono beni di sorta. Sono esclusi da tale agevolazione i richiamati alle armi che rivestono gradi di ufficiale o sottufficiale, in quanto l'abbandono delle ordinarie attività non toglie loro ogni fonte di entrata.

Riccobono Matteo. L'art. 7, secondo comma, del R. D. L. 12 febbraio 1927, n. 124, stabilisce che «la cessazione dello stato di celibato ha effetto, per la cancellazione dell'imposta, dall'anno successivo a quello in cui si verifica». Chi ha contratto matrimonio nel corso dell'anno 1939, ha pertanto diritto alla cancellazione dell'imposta sui celibi a decorrere dal primo gennaio 1940-XVIII.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, cameriera, ragazza capacissima, friulana, presenza, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 30832 A

CUOCA offresi a famiglia o trattoria. Indirizzo Piccolo. 75090 A

DOMESTICA offresi, capacissima cucina. Via San Zenone 6, corte. 44891 A

DONNA media età, lunghi attestati, offresi per piccola famiglia. Manna 14, portinai. 44887 A

FRIULANA 31-enne, presenza, attestati, offresi piccolo servizio presso persona sola, in cambio vitto alloggio, oppure combinare, a Gorizia o vicinanze. Cassetta 30816 A, Unione Pubblicità. 30816 A

PRESTASERVIZI onesta, capacissima tutti lavori cucinare, offresi tutto il giorno. Cassetta 30817 A, Unione Pubblicità. 30817 A

RAGAZZA fidata volonterosa offresi stabile. Fonderia 5-IV, presso Volpatti. 75058 A

RAGAZZA 15-enne offresi piccola famiglia principiante miti pretese. Via Stampa 7-II, Faifer. 44834 A

RAGAZZA giovane cerca lavori trattoria. Indirizzo Piccolo. 44844 A

RAGAZZA volonterosa offresi stabile presso piccola distinta famiglia. Giulia 14. Fesciani. 75036 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 44867 B

DOMESTICA tutto fare, preferibile friulana, cercasi. Petrarca 7, terzo piano, porta 11. 75091 B

PRESTASERVIZI o stabile giovane, cercasi; presentarsi dopo le 8. XX Settembre 27-I, sinistra. 44894 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7 alle 11 mattino. Rivolgersi via Italo Balbo 22, secondo. 75075 B

PRESTASERVIZI giovane 2 ore dopopranzo cercasi. De Amicis 13 porta 4. 6904 B

RAGAZZA, presenza, capace, onesta, attestati, cercasi per Roma. Presentarsi portineria. Impero 15. 75026 B

RAGAZZA capacissima e prestaservizi con attestati cercansi. Battisti 9-I. 30822 B

RAGAZZA cercasi, stabile. Valdirivo 3, terzo, destra. 44851 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco; esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30593 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE 30-enne dattilografo, archivista, contabile, ottima conoscenza francese, sloveno, lavoro anche indipendente, scopo migliorare offresi segretario o seria ditta ovunque, anche estero. Cassetta 30692 C, Unione Pubblicità. 30692 C

EX-IMPIEGATA bancaria conoscenza perfetta tedesco, contabilità, cerca impiego. Cassetta 30765 C, Unione Pubblicità. 30765 C

MECCANICO motorista, trentacinquenne, profonda conoscenza riparazioni Diesel, scoppio, macchinari edili; stradali, industriali, aria compressa, offresi ovunque, cantieri, officina. Maggi, Mazzini 64, Pontebba (Udine). 74993 C

PRATICANTE ufficio offresi, conoscenza dattilografia. Cassetta 30797 C, Unione Pubblicità. 30797 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, tedesco italiano, offresi mattina o tutta giornata bambini. Cassetta 30803 C, Unione Pubblicità. 30803 C

SIGNORINA tedesco italiano pratica bambini offresi tutte mattine e tre pomeriggi settimanali. Telefono 25933. 75052 C

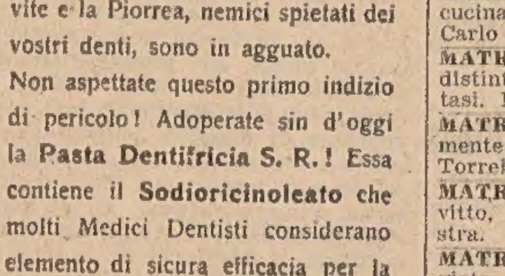
...del sangue!?

...pericolo per i vostri denti!

Una traccia di sangue sullo spazzolino significa spesso che la Gengivite e la Piorrea, nemici spietati dei vostri denti, sono in agguato.

Non aspettate questo primo indizio di pericolo! Adoperate sin d'oggi la **Pasta Dentifricia S. R.!** Essa contiene il **Sodioricinoleato** che molti Medici Dentisti considerano elemento di sicura efficacia per la prevenzione delle affezioni boccali.

Non dimenticate: S. R. significa denti sani e bianchi!



PASTA DENTIFRICIA GIBBS S.R.

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

STIRATRICE offresi per famiglie miti pretese. Palestrina 6, portineria. 44863 C

TRADUZIONI italiano tedesco inglese francese corrispondenza amministrazione ordinamenti contabili eseguisce ragioniere. Telefonare 3687. 30560 C

20-ENNE, assolto 3.a Commerciale superiore, conoscenza lingue, dattilografia, occuperebbesi impiegato o aiuto. Fichera, Concordia 7. 75007 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PERMANENTI artisticamente perfette, eseguisce parrucchiere Franco, Salone Villa, Gallina 6, telefono 3712. 75073 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

OCCHIELLI e maglie a mano eseguisce signora prezzi mitissimi, Via Caccia 4-II, porta III. 75060 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Giulia 11. 44884 D

CAMICIAIA cercasi subito. Cebucar, via Vespucci 41. 75076 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Piazza Libertà 4. 44858 D

MEZZA lavorante sarta uomo, ragazzo, garzona, cerca sartoria. Piazza Impero 13. 75055 D

OPERAIA praticissima forno circolare (cialde) cercasi. Servola 1023. 75034 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Caprin n. 2. 75072 D

RAGAZZA negozio frutta cercasi. Via Italo Balbo 28. 75046 D

RAGAZZETTA apprendista cartoleria, presentarsi 15 in poi P. Revoltella 536. 75086 D

RAGAZZO o ragazzetta apprendisti raccomandati cercansi. Cartoleria Nizza (Coroneo) 12. 44882 D

RAGAZZO apprendista commesso manifatture confezioni cercasi. Rivolgersi Negozio «Diva», XX Settembre 14. 30838 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Devecchi, via Rossetti 45. 75077 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA vuota cerca signora. Rivolgersi via Geppa 16, Celentano. 44826 E

MATRIMONIALE, altra un letto comodo cucina, cerca pensionato piccola famiglia unico subinquilino. Cassetta 30796 E. Unione Pubblicità. 30796 E

STANZE due, una vuota deposito mobili, una eventualmente semimobiliata, con poco comodo cucina, primi piani, cercansi presso famiglia distinta, preferibilmente tedesca; non fuori centro. Cassetta 30811 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 30840 F

A. A. A. INGRESSO scale mobiliata affittasi. Luigi Ricci 3-III, sinistra. 44855 F

A. A. A. PIEDATERRA elegante, ingresso scale, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 75070 F

A. A. CENTRALISSIMA signorile, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, vitto fine, distintissimi. Cassetta 6102 F, Unione Pubblicità. 6102 F

A. A. ELEGANTE, grande, soleggiata, bagno, telefono. Rossini 14, terzo, sinistra. 44845 F

A. A. MOBILIATA moderna bellissima, soleggiata, affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 10-II, destra. 30837 F

A. A. MOBILIATA unico subinquilino affittasi. Spiridione 10-III, porta 9. 44838 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, termosifone, signorina impiegata, insegnante. Timeus 1-II, destra. 75088 F

A. A. MODERNA, telefono, affittasi. Via Trento 9, porta 6. 44886 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Gatteri 29, porta 13. 44860 F

A. BELLISSIMA, altra semplice, affittansi, volendo vitto. S. Francesco 20, terzo. [illegible] 44877 F

A. CAMERA affittasi. Ginnastica 62, porta 8. 44843 F

A. CAMERA con un letto, ingresso libero, affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 75069 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 39833 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, stufa, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 44901 F

A. MATRIMONIALE affittasi prontamente. Madonnina 19. 75044 F

A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 44893 F

A. MOBILIATA uno-due letti affittasi. Nizza 1, porta 6. 75083 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Canova 13, Forti. 75064 F

A. STANZA affittasi persona anziana unica. Viale XX Settembre 49-I, sinistra. 44828 F

A. STANZA e salotto affittansi distinto. XX Settembre 27-I, destra. 44849 F

A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Kandler 10-I, destra. 44850 F

BELLISSIMA 1-2 riscaldamento, vitto, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 75066 F

CAMERA mobiliata persona sola affittasi. Via Piccolomini 6, porta 6. 75057 F

CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 75043 F

CAMERA bella ariosa una persona o matrimoniale affittasi. Rossetti 59, pianoterra, Valmarin. 75054 F

CAMERA ingresso libero bellissima, secondo piano, affittasi. Imbriani 7, porta 17, scala II. 75047 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi a persona distinta. Galileo 24, porta 9. 44878 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale Regina Elena 13, Fabbrini. 44870 F

CAMERA mobiliata, telefono, affittasi distinto. Via Genova 11, porta 10. 44872 F

CAMERA matrimoniale bellissima, volendo camera pranzo, uso cucina, affittansi prontamente distinti. Revoltella 21, primo. 44853 F

CAMERA uso bagno, pensione, affittasi soltanto a signora presso signora sola. Ciamician 7, porta 13. 44736 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Ghirlandaio 19-IV, destra. 75059 F

CAMERA soleggiata tutto nuovo ingresso libero affittasi. Gatteri 38-III. 75085 F

CAMERA vitto ottimo familiare 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26-II. 6905 F

CAMERINO soleggiato, vitto sano, prezzo mite. Balbo 7, terzo, sinistra. 75048 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Battisti 20, primo, Nencini. 44871 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, telefono, termosifone, affittasi impiegato stabile. Ponchielli 3-III, porta 23. 44881 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, via Hermet 1, presso piazza Carlo Alberto. 75045 F

MATRIMONIALE bella, comodità, 1-2 distinti, vitto buonissimo, cure, affittasi. Barcola, Bonafata 5. 75033 F

MATRIMONIALE spaziosa, eventualmente camera pranzo, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 75067 F

MATRIMONIALE bella, indipendente, vitto, anche giorni. Milano 27-II, destra. 30844 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, comodo cucina, bagno, affitta giata, comodo cucina, bagno, telefono, affittasi. Udine 29, porta 6. 75089 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a persone distinte. S. Francesco 34, Andriolo. 44892 F

MATRIMONIALE signorile, bagno telefono (altra una persona, acqua corrente), affittansi anche giorni. Torrebianca 25-II, destra. 44896 F

MATRIMONIALE, attiguo salotto, comodità riscaldamento. S. Zaccaria 6-I, Orazi (piazza Goldoni). 44898 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, unici subinquilini, volendo cucina, affittasi distinti. Via Marconi 38-IV, sinistra. 30821 F

MOBILIATA uso bagno Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 30836 F

MOBILIATA tipo salotto, tranquilla, ingresso scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 39834 F

MOBILIATA con stufa, soleggiata, soltanto distinto. Via Manzoni 4-II. 44830 F

MOBILIATA affitta prontamente distinta famiglia. Rismondo 11-III. 44848 F

MOBILIATA pulitissima, magnifica vista, unico subinquilino. Ginnastica 43, Camposco. 75068 F

MOBILIATA o vuota affittasi a distinta stabile. Indirizzo Piccolo. 44890 F

MOBILIATA bella, due persone, stufa, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15-I. 44899 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 75062 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi, distinto prontamente. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 75056 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Ghega 2, porta 21. 75053 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Via Mazzini 21-IV. 44880 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. Via Rossetti 47-I. 44876 F

MOBILIATA affittasi signora signorina. Canova 15-II, porta 11. 44865 F

SALOTTO modernissimo, ingresso libero, bagno, unico subinquilino. Ginnastica 1, primo, 5. 75071 F

STANZA mobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Leopardi 1, porta 4. 75040 F

STANZA soleggiata prontamente. San Nicolò 20-III. 75041 F

STANZE due, mobiliate o vuote, comodo cucina, giardino, affitta persona sola. Commerciale 38. 30818 F

VUOTA o mobiliata spaziosa soleggiata affittasi. Geppa 12, porta 7. 75061 F

VUOTA bella, chiara, affittasi a persona sola. Galvani 3, Gerbez (pressi giardino pubblico). 75080 F

VUOTA grande affittasi a persona distinta. Via Udine 12-I, 13. 44888 F

VUOTE due oppure una con camerino, cucina, affitta distinta coniugi anziani o sola. Indirizzo Piccolo. 44874 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Prima media, Istituto magistrale inferiore regolari. Doposcuola. Convitto. Corso maestre asilo, Economia, diurno, serale. 30831 G

A. ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Studio piazza Costanzo Ciano 7. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. 30839 G

A. ACCURATISSIME lezioni, elementari, medie inferiori. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 1042 G

A. ACQUISTO occasione mobili stile barocco, armadio Rinascimento. Cassetta 30813 NN, Unione Pubblicità.

A. ARABO, francese, russo. Pronuncia perfetta. Stephani, S. Lazzaro 3-I. 75049 G

A. DIAZ 3, «Scuola serale» licenze inferiori spesa complessivamente 350. Superiori 100 mensili. 6897 G

A. DIAZ 3, «Scuola diurna». Doposcuola. Familiari liberateVi preoccupazioni scolastiche. 6897 G

A. TEDESCO, inglese, francese, corsi speciali accelerati 25 mensili. Chiudonsi iscrizioni 30 ottobre. Rossini 14. 1000 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 30831 G

STUDENTE jugoslavo impartisce lezioni sloveno e serbocroato a domicilio. Cassetta 30812 G, Unione Pubbl.

UNIVERSITARIA dà lezioni greco latino italiano, scuole medie. Cassetta 30756 G. Unione Pubblicità. 30756 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

POVERA garzona smarrì ricamo via Mazzini S. Spiridione. Mancia riportandolo Mazzini 24-III, ricami. 44847 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi, nuovissime costruzioni, via Hermet. 30843 I

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via Fabio Severo n. 82. 74607 I

APPARTAMENTI vuoti, bagno installato, mobiliati, più grandezze, affittansi. Torrebianca 24. 30828 I

APPARTAMENTI signorili due stanze, accessori, affittansi, via Cologna 71, villa, e via Severo 32 sulla scala. 044719 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, camera matrimoniale, salotto, cucina, accessori. Viale Sonnino 49, portineria. 44883 I

APPARTAMENTO in villa tutto soleggiato, due stanze, anticamera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, parte giardino, affittasi. Revoltella 13 A, fermata tram 11, Gandolfi. 44857 I

BARCOLA Riviera affittasi quartiere signorile in villa, quattro camere, cameretta, veranda, terrazza, garage, giardino, ricchi accessori. Informazioni presso Virgili, Corso 7, telefono 86-63. 30819 I

QUARTIERE mobiliato adatto subaffittare, affittasi causa partenza. Crispi 9-II, Nuvolari. 44840 I

QUARTIERETTO 175, casetta 5 vani gloriet 120. Goldoni 9, primo. 44875 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERINO stanza cucina, paraggi via Udine, statale. Cassetta 30802 L, Unione Pubblicità. 30802 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ALCUNI cappotti, soprabiti, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 30835 M

BAGNO completo con gruppo doccia vendesi. Bar Maiolica 3, ore 10-13, 15-17. 44897 M

BILANCE decimali seminuove una per 250 una per 500 kg. vendonsi. Telefonare 6201. 44869 M

BILIARDO seminuovo per cinquantini 6 buschi vendesi occasione. Nordio 16. 75039 M

BLOCCO stoffa lana, tagli 3.20-85; metri 5 lana abito signora 42. Mantelli lana finissima alta 140-27. Piazza Ciano 13. 30824 M

CANE lupo pura razza bellissimo un mese e mezzo vendesi occasione. Stuparich 12, botteghino. 44868 M

CAPPOTTI alcuni uomo finissimi vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (Ferriera). 75032 M

CAPPOTTO uomo scuro vendesi. Viale Sonnino 62, porta 15. 44889 M

CAPPOTTO vestito giovanetto calzoni usati susta vendonsi. Udine 29, pianoterra. 75051 M

CAPPOTTO vestito uomo soprabito loden impermeabile cappottino sacchettone occasionissima. Caprin 10-I, destra. 75037 M

CAPPOTTO nero invernale uomo, trench grigio, vendonsi, pomeriggio 14-17. Besenghi 32-II. 44879 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 44873 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Udine 27-II, porta 10. 75042 M

IMPERMEABILE tessuto doppio uomo statura media vendesi. Ariosto 2, portineria. 44854 M

LA Vostra radio è guasta? Rivolgetevi presso l'autorizzato laboratorio tecnico riparazioni della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43, che vi praticherà minimi prezzi, lavoro accurato. 4079 M

LANA bellissima bianca 30 chili vendesi occasione. Bosco 18-II, sinistra. 30841 M

LIBRI scuole medie (lettere) vendonsi. Negozio frutta Nordio 7. 44832 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia garantita 150, vendonsi. Bosco 12. 30841 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 30827 M

OCCASIONE vendonsi: grammofono nuovissimo, con 50 dischi, prezzo buonissimo. Scalinata 7, Romoli. 44833 M

OPERE architettura interna, falegnameria, ecc., vendonsi. Foscolo 35, porta 2. 75081 M

PELLICCIA grigia, trequarti, tipo volpe, conveniente, vendesi. Lusina, Unità 7, quinto. 75038 M

PELLICCE due zampe grigio lapin nero nuove ampie vendonsi occasionissima. Valdirivo 23-I, sinistra. 44842 M

PESA a ponte 4.50x1.80, capacità duecento quintali, vendesi uso privato 5000 lire. Offerte «Piccolo», Gorizia. 0400 M

RADIO recente, altra piccolissima, vendonsi straoccasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo. 30829 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca, di apparecchio rivolgetevi autorizzato laboratorio tecnico della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 4078 M

RADIORIPARAZIONI perfette, garantite, unicamente Mazzini 44, interno, tel. 93-20, vicinissimo piazza Goldoni. 75084 M

RADIORIPARAZIONI. Laboratorio attrezzato riparazione qualunque marca. Consegne rapide. Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. 44831 M

SCARPONI montagna n. 41, vera pelle russa, nuovissimi, costato lire 480, vendonsi occasionissima. Torrebianca 25-I. 44861 M

SUSTA imbottita quasi nuova vendesi. Ireneo 9-I, Doberlet. 75063 M

TAZZINE, piattini, bicchieri, giuochi domino, piante ornamentali, lampada salotto, vendonsi. Crispi 9-II, Nuvolari. 44837 M

VASCA bagno, scarpe, stivali donna, servizio tè liquori, vendonsi. Slataper 12-II, destra. 44827 M

VESTITO uomo seminuovo forte vendesi. Torrebianca 41, portiere. 44900 M

VOLPE bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75074 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 75016 N

FRANCOBOLLI collezione non comune Europa, raccolta Austria, acquista privato. Specificare prezzo. Cassetta 30761 N, Unione Pubblicità. 30761 N

FUCILE cal. 12, buono stato, cercasi. Via Alfieri 15, Misiti. 0030361 N

LUCIDATRICE Lux acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 44864 N

MANTELLO pelliccia e pelli per guarnizioni, usato, cercansi. Gallina 2, porta 8, Giacinto. 44862 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 44629 NN

A. A. GRANDE assortimento cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Foscolo 5. 30825 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 44625 NN

A. ASSORTIMENTO bellissime stanze letto, pranzo, tappezzerie, carrozzine, lettini per bambini. Qualità prezzi imbattibili, garanzia. Valentini, Battisti n. 12. 30665 NN

A. CUCINE 680, matrimoniali 1350, sale pranzo 1780, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120, carrozzine, lettini. Risparmierete denaro. Tarabochia 6. 44679 NN

A. CUCINE bellissime, matrimoniali; grande assortimento; prezzi bassissimi. Madonnina 21. 30826 NN

AFFARONE: cucina lussuosa, marmi, svendesi 780, altra grandiosa supermodello. Crispi 51, falegnameria. 30842 NN

ARMADIO-salvaroba grande, letti gemelli, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 44852 NN

COMODINO bianco, tavolino per scrivere, piccola ghiacciaia, altri mobili vendonsi. Piazza Ciano 10-III. 44885 NN

CUCINA semplice vendesi. Servola n. 259. 44839 NN

LETTINO bianco rete vendesi. Indirizzo Piccolo. 75087 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, carrozzella doppio fondo. Diaz 10, porta 18. 30830 NN

MATRIMONIALE chiara bellissima occasione vendesi. Rapicio 5, Zerni. 44895 NN

MATRIMONIALE massiccia rovere americano vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75078 NN

MOBILI ufficio usati vera occasione cercansi. Cassetta 30792 NN, Unione Pubblicità. 30792 NN

OTTOMANE due, un materasso lana, un piumino, vendonsi causa partenza. Rivolgersi piazza Giacomo Venezian 5, latteria. 44859 NN

PIANINI, pianoforti nazionali, esteri, occasione vendonsi scambiansi. Via Udino 3, primo. 5 NN

PIANO mezzacoda viennese occasione vendesi. XX Settembre 98-II, destra. 44856 NN

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, oggetti diversi comperansi. Beccherie 12, Nacson. 44866 NN

TREMO' Settecento, studio in buono stato ma non moderno, grandi specchi, vasi, quadri, giuocattoli usati, bollitori. Battisti 20, porta 24, dopo le 10. 44829 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 75031 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti polizze pagasi massimo. Spina, Imbriani 2. 44751 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

LOCOMOTORE Orestein e Koppel 10-12 HP., legname vario, tondoni e uso Trieste, vendonsi. «Alces», S. Lucia di Portorose. 75035 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani vecchi, nuovi: Refosco, Malvasia dolci. Lovrinovich, Maiolica 17. 44633 OO

OSTI! Trattori! Dolci filtrati Brindisi da Bressani, Zonta 7. 44263 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, altra uomo balloncino dinamo vendonsi occasione. Via Pozzo 16, porta 19. 75079 Q

1100 tetto apribile, pelle perfetta, vendesi o scam tra normale. Autorimess S. Francesco 4.

Capitali - Società - C
cent. 70 la parola. Minim

AFFARONE: Trattoria avviata, piccolo prezzo, Sanità, Sandro.

CAFFE'-buffet vendesi dizioni posizione centrica corso Vitt. Em. 2-III,

DITTA seria cerca colla laboratrice) 50.000 circa calzature. Cassetta 3080 Pubblicità.

DISPONENDO 20.000 nazione lucrosa. Cassetta nione Pubblicità.

STIRERIA bene inviata dirizzo al Piccolo.

25.000 ipoteca valore 30 buon interesse. Caffè Sa

Acquisti e vend. di cas
cent. 70 la parola. Minimo

STABILE anteguerra 500 perasi, esclusi mediatori, 30808 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo

INSEGNANTE ruolo 30 rebbe collega sana, affettuo te, statura media, amante massimo coetanea. Offerte Serietà. Cassetta 30807 U, U blicità.

29-ENNE statale sposerebbe o vedova 18-28-enne. Cass Unione Pubblicità.

ANTONIO QUINTAVALLE

il nostro amatissimo Capo, l'uomo probo e laborioso, è deceduto imp visamente giovedì 24 corr., lasciandoci in un dolore che non ha confo

L'accasciata famiglia dà il triste annuncio a quanti lo conobbe stimarono.

I funerali ebbero luogo ieri venerdì.

Trieste, 26 ottobre 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba del giorno 25 corrente cessava di vivere, munito dei santi conforti di N. Religione, l'anima eletta di

Francesco Dall'Anese

d'anni 42

lasciando nel dolore la moglie ed i suoi due figlioletti che tanto amava, il padre, le sorelle, la suocera, le cognate e cognati che dànno la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente, alle ore 15.45, partendo da via Navali 44.

UNA PRECE

Famiglie: DALL'ANESE-LINCETTO

La **FERRAMENTA TRIESTINA,** unitamente al **PERSONALE,** annuncia con sincero dolore la perdita del suo fedele collaboratore

Francesco Dall'Anese

avvenuta al giorno 25 corr.

Il **COLLEGIO SINDACALE** dell'I.C.A.T. IN **STRIA COMMERCIO ARTICOLI TECNICI - A** **NIO QUINTAVALLE S. A.** partecipa con vivo c glio l'improvvisa morte dell'Amministratore un

Antonio Quintavall

fondatore della Società, alla quale per oltre ventennio dedicò la Sua opera intelligente ed a sinata.

Trieste, 25 ottobre 1940-XVIII.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPAR** in unione al Collegio dei Sindaci ed al personale partecipa addolorato l'avvenuto decesso del com to camerata

Antonio Quintavall

Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto

al quale diede lunghi anni di solerte ed appre collaborazione.

Della Sua memoria sarà serbato perenne rev te ricordo.

A tumulazione avvenuta, si parte che addì 24 corr., si chiuse la buona, e plare e nobile esistenza di

Giacomo Osm

d'anni ottanta

Con il più grande dolore partecipa perdita la sua **GERMANA IVIANI** e fa glia, i nipoti e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Emilio Comic

è perito tragicamente il 19 ottobre tra le sue tagne e tra le sue montagne riposa per sempre cimitero di Selva in Val Gardena, dov'era Podes guida e dov'è stato sepolto il giorno 23 ottobre.

La madre **REGINA,** il padre **ANTONIO** il tello **GASTONE,** la cognata **PIERINA,** la nip **LUCIA** e i parenti tutti, ne dànno, col cuore infr la notizia alle autorità ed agli amici, che non ne sero ancora informati e ringraziano commossi quanti parteciparono al loro lutto.

Trieste (via Bazzoni 6), 26 ottobre 1940-X

NUOVI ARRIVI di CALZATURE tutto cuoio ai prezzi più bassi di Trieste per **UOMO, DONNA, RAGAZZI** *Tipi speciali per piedi doloranti*

UBERTI 8 - Via S. Spiridione - 8